...° giorno dell'assedio economico - Nel giro di pochi mesi la civiltà italiana ha avanzato nel Tigrai col passo dei millenni

[ABB]ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [ini]ziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [si ric]evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del [gior]nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2,50. Finanziari o legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 14 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5031

Dichiarazioni del sen. Castellani reduce dal fronte meridionale

L'ottima salute delle truppe in Somalia

grazie alla imponente organizzazione sanitaria concretata dal Duce

ASMARA, 13

[L']illustre clinico sen. Castellani, [redu]ce dal viaggio di ispezione di [un m]ese da lui compiuto in Somalia, [in]tervistato dall'inviato della «Ste[fani]», ha dichiarato che le condizio[ni di] salute del corpo di spedizione [in S]omalia permangono ottime.

Gli ospedali vuoti

[Il] numero degli ammalati è insi[gni]ficante. Gli ospedali sono vuoti. [Fra] due mesi le condizioni climatiche [dell]a Somalia diverranno meno buo[ne] iniziandosi il periodo paludico, [per] fronteggiare il quale il Governo [ital]iano, secondo le direttive del Du[ce], ha mobilitato la scienza moderna [con] larghezza di mezzi finanziari e [scie]ntifici che è senza precedenti in [spedi]zioni coloniali passate di qual[siasi] Nazione.

[Fin] dall'inizio delle operazioni in [A. O.], il Duce ha considerato il pro[ble]ma sanitario altrettanto impor[tante] quanto il problema bellico. Per [volo]ntà del Duce i militari destinati [in A.] O. furono sottoposti ad una [sever]a selezione sanitaria e vaccinati [non] solamente contro il vaiolo, [ma a]nche, attraverso il vaccino qua[driva]lente Castellani, contro il tifo, [i para]tifi ed il colera. Inoltre la ra[zione] dei soldati fu concretata scien[tifica]mente in modo da evitare, at[trave]rso un'alimentazione vitamino[sa], i pericoli dello scorbuto e dei [beri-b]eri che in altre spedizioni co[lonia]li causarono enormi danni.

[illegible] della Somalia beneficiano [illegible] eccellenti condizioni [illegible] dei soldati dell'Eritrea, ma [illegible] in Somalia esiste il pericolo [illegible] delle febbri paludiche tro[picali] [illegible] truppe sono state sottopo[ste] [illegible] severa profilassi mediante una chinizzazione razio[nale] intensa.

[Un] corpo di malariologi

[illegible] ha continuato il sen. Ca[stellani], è stato creato un corpo sa[nitario] specifico composto di medici [esperti] in malariologia. Questo [corpo] [illegible] mezzi di trasporto, [illegible] di suoi laboratori, funzio[nanti] indipendentemente dall'organiz[zazione] sanitaria generale e ad esso [fanno] capo tutti i servizi di profilas[si] [illegible] tutti i malati e [sospetti] di paludismo. Il servizio anti[malarico] della Somalia dispone dei [illegible] clinici e tecnici più moderni [illegible] ritrovati della [scienza] mondiale e sulle esperienze [della] passata guerra in territori pa[ludosi] [illegible] specialmente sulle esperienze [degli] eserciti intercollati di Mace[donia].

[illegible] in Eritrea che in Somalia [non si è] verificato alcun caso [illegible] di peste, nè tra i soldati che [illegible] nè tra la popola[zione]. Data la permanente [illegible] truppe nazionali vi[cine ai] villaggi indigeni e la loro promiscuità [con le] truppe eritree, le condizioni [sanitarie] delle popolazioni indigene [hanno] una grande importanza e [ad esse] si rivolge la vigile attenzione [delle] autorità. Un grande lavoro [è stato] fatto in tal senso in Eritrea, [spe]cie a Massaua e nelle zone del [fronte], in vista della prossima [illegible] stagione, per opera particolar[e del] Governatorato.

[Mass]aua può vivere tranquilla

[illegible] costruzione a Massaua di un grande ospedale [illegible] [illegible]

[Il sen.] Castellani ha concluso di[cendo] [illegible] la Nazione italiana [può] vivere tranquilla, giacchè [illegible] sanitaria del corpo di [spedizione] [illegible] Duce ed oggi poggia sopra [un] trinomio: Badoglio, Gra[ziani], [illegible] [illegible] moderna e di polso vigo[roso] [illegible] dànno al problema sanita[rio] [illegible] massima importanza.

[illegible] Castellani si tratterrà an[cora] [illegible] giorno ad Asmara poi [illegible] [illegible] [illegible]

[Ra]diogrammi diretti a militari [imbarcati] sui navi in rotta per l'A. O.

ROMA, 13

[I radiote]legrammi «Mimars», diretti a [militari im]barcati su navi in rotta per [l'A. O.], [illegible] [illegible]

Desta erra nel Sidamo
e vorrebbe farsi monaco

(Da uno dei nostri inviati)

NEGHELLI, 13

I prigionieri abissini catturati durante le ultime operazioni compiute dalle nostre colonne celeri alla base di Neghelli, confermano che ras Desta — durante la sua precipitosa fuga sotto l'incalzare della nostra avanzata — avrebbe manifestato ai suoi intimi il proposito di ritirarsi in un monastero per sottrarsi all'ira del negus. Il ras, non avendo il coraggio di presentarsi ad Addis Abebà dopo la catastrofe del suo esercito, è ancora vagante nel territorio dei Sidamo, accolto ovunque con segni di aperta ostilità dalle popolazioni.

Egli si preparerebbe a recarsi nel convento copto di Abo Debra Kabdi, dove il diritto di asilo lo garantirebbe contro un eventuale castigo dell'imperatore. Singolare particolare è che questo convento lo fondò un nizzardo, un certo Abo, che venuto in Abissinia, si fece copto e diventò santo, fondando un ordine religioso con sede centrale ad Abo Zucuala e altri due conventi a Debra Kabdi ed Erer.

Abo Debra Kabdi è situata sulla catena del Soddo ad occidente dei laghi Zuai, in un'amena località, sulla cima della montagna tutta ricoperta di gaggie, le quali rendono l'aria profumatissima. Ras Desta si dimostrò sempre molto devoto del santo Abo e prima di intraprendere la sua sciagurata impresa bellica contro l'Italia, aveva manifestato il proposito di ricostruire a proprie spese la chiesa del convento di Abo Debra.

Continua frattanto da Addis Abebà la ridda delle notizie contraddittorie riguardo il successore di ras Desta. Ora la scelta del negus sembrerebbe caduta su Gabrè Mariam, che fu suo vafgarò, ossia maestro di cerimonie, quando egli era ancora ras Tafari. Gabrè Mariam ebbe il Governo del Harrar, quando ras Imrù Ailè Sellassiè andò a governare il Goggiam dopo la rivoluzione scoppiata per la fuga di Ligg Jasu. Come governatore del Harrar, Gabrè Mariam è una nostra vecchia conoscenza, avendo comandato la spedizione che nel 1931 mise a ferro e fuoco il territorio degli Sciavelli del sultano Olon Dinle, distruggendone la capitale Bialci e minacciando seriamente i confini della Somalia italiana, respinto soltanto dalla nostra decisa difesa. Nel Harrar, dove venne sostituito da ras Nasibù, Gabrè Mariam si fece odiare dall'intera popolazione per il suo carattere rozzo e feroce di incorreggibile razziatore, sempre ubriaco. L'anno scorso egli fu nominato ministro degli interni ad Addis Abebà. Ha circa 55 anni, è basso e tarchiato, con lunghi capelli ormai grigi, [illegible] a spazzola, e con un aspetto di autentico brigante. Qualora fosse confermata, la sua nomina a successore di ras Desta non sarebbe motivata tanto da un proposito di riorganizzare l'esercito, ormai irrimediabilmente distrutto, quanto dallo scopo di terrorizzare con nuove angherie le popolazioni.

SANDRO VOLTA

IL COMUNICATO N. 122
Intensa attività dell'aviazione sul fronte eritreo

ROMA, 13

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato n. 122:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Intensa attività dell'aviazione sul fronte eritreo. Sul fronte somalo nulla di notevole da segnalare.

Aberrazioni sanzioniste e realtà della guerra italiana
L'elevazione delle popolazioni indigene
e la valorizzazione dei territori occupati

ASMARA, 13

La riunione di alti funzionari coloniali, iniziatasi ieri mattina, continuata fino a notte tarda, è stata ripresa stamane ed ha chiuso i lavori a mezzogiorno. Alla riunione presieduta dal Vicegovernatore hanno partecipato il Segretario generale della Colonia, il Podestà di Asmara, tutti i Commissari regionali, tutti i direttori di Governo e i capi tecnici dei servizi pubblici della Colonia. Ciascun Commissario regionale ha esposto le condizioni economiche, morali, agricole, commerciali, minerarie. Durante la discussione sono affiorati importanti problemi. I Commissari e i residenti delle varie regioni hanno scambiato i loro reciproci punti di vista. Terminata la discussione il Vicegovernatore ha rivolto un fervido elogio a tutti i funzionari coloniali per la passione coloniale e patriottica con cui esplicano le loro funzioni in questo importante periodo di vita per la Colonia e per la Nazione. Ha quindi tracciato le direttive fondamentali per le attività future, inquadrate nel programma organico proiettato nel tempo.

Il programma si ispira ai seguenti concetti: 1) Sempre maggiore elevazione morale e spirituale delle popolazioni indigene.

2) Miglioramento del loro tenore di vita e dei loro consumi.

3) Potenziamento sempre maggiore dell'attrezzatura portuale della Colonia, con speciale riguardo per Massaua.

4) Intensificazione della produzione agricola.

5) Sviluppo e disciplinamento della produzione mineraria.

6) Accentuazione della politica indigena, che ha determinato in pochi mesi l'attaccamento fedele della popolazione all'Italia, tenendo presente il fatto concreto della diretta partecipazione alla guerra attraverso i valorosi battaglioni indigeni.

Nella giornata di domani ogni Commissario regionale rientrerà nella propria sede.

Ieri e oggi
Ammirate dichiarazioni d'un giornalista francese

ASMARA, 13

Emanuel Jacob, inviato speciale del *Petit Parisien* da vari mesi in Africa Orientale, tornato ieri sera all'Asmara dopo un lungo soggiorno nella zona del fronte eritreo, intervistato dall'inviato della *Stefani*, ha detto testualmente:

Trasformazione miracolosa

«Si scrivono in Europa vere e proprie enormità sul conflitto italo-etiopico. A sentire certi giornali europei si rimane attoniti. La realtà della guerra italiana è [illegible] [illegible] quello che fu l'imponente Ghebbi di ras Sejum, ad Adua, vi trovi uno spedale [illegible] e una scuola. Ritorno oggi da un viaggio [illegible] lungo tutto il fronte eritreo. Ho visitato quasi tutti i settori. Ho vissuto in mezzo ai soldati ed ufficiali di tutte le armi. Ho visitato i medesimi luoghi che avevo visitato nelle prime settimane della guerra, quando una Nazione europea era appena entrata in questa regione [illegible] [illegible] sosiddetto palazzo del famoso ras del Tigrai. Adua di quei giorni era ben diversa dall'Adua di oggi. [illegible] I commerci si avviano. La folla indigena si ammassa dinanzi all'ospedale e chiede di farsi curare le sue piaghe, meravigliandosi di [illegible] Nell'attigua scuola [illegible] [illegible] Una strada asfaltata conduce ormai da Adua ad Axum attraverso pianure seminate, [illegible] costruttori degli acquedotti romani fanno scaturire l'acqua benefica che feconda le terre e civilizza le genti.

Durante il mio soggiorno ad Axum, ho assistito ad una specie di controllo degli abitanti, fatto dai carabinieri italiani ed ho constatato con quanta civiltà gli italiani sbrighino gli affari amministrativi e politici con gli indigeni. Lo stesso giorno, nella grande basilica di Enda Mariam, ho assistito alla solenne funzione organizzata dal tradizionalmente feroce, xenofobo clero copto per l'occupazione italiana. Da Adua sono passato a Macallè, dove nel novembre si arrivava per strade da capre, a prezzo di infiniti disagi. Oggi si arriva a Macallè per un'ampia strada cilindrata e asfaltata. Gli accampamenti militari, con le loro scacchiere di stradette interne, anch'esse diligentemente asfaltate, formano una grande cintura intorno all'antica capitale del Tigrai.

Potenza militare formidabile

Dal complesso campo trincerato di Macallè si sprigiona la sensazione di una potenza militare formidabile. Nessuna critica è possibile allo spirito delle truppe che è eccellente e poggia sul fondo individuale della gaiezza giovanile. Gli accampamenti italiani sono fortemente pittoreschi giacchè, pur osservando la più perfetta disciplina, ognuno conserva l'impronta della propria individualità latina. Macallè, di cui certi giornali europei annunciano periodicamente la imminente caduta, in realtà non è mai stata minacciata e vive una esistenza quasi borghese. Ras Gugsà, che in superba uniforme europea mi ha ricevuto nel suo Ghebbì rimesso a nuovo, mi ha parlato con affetto degli italiani e dei benefici che la loro occupazione reca agli abitanti del Tigrai.

Macallè si civilizza. Si lavora a costruire strade. Il commercio è fiorente, la popolazione sbriga con tranquillità le sue faccende in mezzo ai soldati, dimostrando la sua fiducia completa negli italiani. Ammalati anche gravi scoprono con un senso di meraviglia che nei dispensari italiani possono guarire. L'assistenza sanitaria agli indigeni è veramente ottima. Conosco Macallè palmo a palmo e vi ho vissuto 20 giorni, sempre aggirandomi per le sue strade. Non ho mai visto un indigeno maltrattato dagli italiani. I soldati non mostrano alcun rancore verso gli indigeni, che pure sono i fratelli di quei medesimi indigeni contro i quali gli italiani combattono sul fronte. Le notizie diffuse all'estero di rappresaglie italiane contro le popolazioni indigene per sevizie fatte ad alcuni soldati italiani, sono semplici fandonie. Il vero è forse il contrario: che, cioè, un eccesso di antica civiltà, crea nell'italiano un eccesso di [illegible] di temperamento. Finito il combattimento, il soldato italiano non dimostra alcun livore contro l'indigeno.

Autentici discendenti di Roma

Naturalmente, la guerra ha le sue ineluttabili esigenze, ma, tutto sommato, si resta stupefatti nel vedere certi giornali europei esaltare in ogni istante il Governo di Roma e il barbaro despota di Addis Abebà. Chi ha realmente visitato i fronti di guerra del conflitto italo-etiopico, non riesce a concepire come si possa sentir rumore di armi in Europa soltanto perchè [illegible] discendenti di Cesare, di Augusto e di Traiano aprono i solchi e costruiscono strade nel cuore dell'impero più barbaro del mondo».

Barbarie e menzogne
Impressioni di un greco sull'Etiopia

ATENE, 13

Il *Vradini* pubblica la corrispondenza inviata da un greco residente da anni in Abissinia e attualmente rifugiato a Gibuti. Egli dice che della situazione in Abissinia non si può parlare per tema della censura. Egli afferma che non esistono corrispondenti esteri dal fronte abissino perchè i migliori lo hanno abbandonato disperati di non potere mai accertare la verità, che non è certo quella dei comunicati ufficiali secondo i quali gli italiani da tempo sarebbero stati gettati nel Mar Rosso. E' impossibile ai giornalisti svolgere un lavoro positivo, poichè la censura ritiene i telegrammi non conformi ai comunicati ufficiali annuncianti vittorie su vittorie. I giornalisti, dopo essere rimasti per qualche tempo vicino all'imperatore, unico luogo sicuro per la loro vita, sono ritornati ad Addis Abebà per poi rimpatriare. Oggi sono rimasti in Abissinia pochi giornalisti, e il servizio informazioni della stampa mondiale è disimpegnato da sostituti dei giornalisti partiti, la cui ignoranza professionale è tale che credono di innalzare la loro persona falsando la verità.

Dei giornali greci il solo *Vradini* possiede ad Addis Abebà un corrispondente. Non ci si devè quindi meravigliare che il mondo abbia ignorato la rivoluzione nel Goggiam poichè fu solo permesso di telegrafare di «piccola sedizione subito repressa». Chi conosce la regione, una delle più ricche dell'Africa, saprà che si è invece iniziata la guerra civile, guerra che continuerà malgrado il silenzio ufficiale di Addis Abebà. La regione fu sempre ostile ad Addis Abebà e parecchie furono le spedizioni, più grave quella di ras Ailù che fu anni or sono catturato da Sellassiè e imprigionato. Ma anche imprigionato Ailù era pericoloso e Sellassiè, prima di recarsi al fronte attuale di guerra, dichiarò che si doveva assicurare prima dei suoi mortali nemici: Ligg Jasu e ras Ailù. Si dice che i circoli di corte tentarono di dissuaderlo dall'uccisione dei due ras, ma Sellassiè era inflessibile e per suo ordine Ligg Jasu fu avvelenato. Approfittando poi delle voci di sedizione nel Goggiam, fu avvelenato anche ras Ailù.

Il corrispondente narra come Sellassiè, accusato di avere assassinato i due ras, si sarebbe giustificato col dire che uccidendo ras Ailù aveva esercitato un diritto, trattandosi di un ribelle. L'intervistato ha concluso affermando che non esistevano ulteriori informazioni sull'estensione della rivolta.

Il negus abbandona Dessiè
e si rifugia in una boscaglia

GIBUTI, 13

Le voci che il negus avrebbe lasciato Dessiè sono confermate da viaggiatori provenienti dall'interno della Abissinia. A questo proposito si dice che Ailè Sellassiè avrebbe trasferito il suo quartier generale a 50 miglia di Dessiè, in una località che si trova in fondo a una profonda vallata fra le montagne coperte da una fittissima boscaglia.

Il progetto doveva essere preparato da tempo, in quanto in questa località sarebbero state prima inviate grandi quantità di viveri e munizioni allo scopo di assicurare un tranquillo e indisturbato soggiorno. La guardia imperiale che, come è noto, segue il negus in ogni suo cambiamento di residenza, avrebbe avuto fra l'altro l'incarico di installare ben nascoste e protette alcune batterie antiaeree per difendere la persona del negus da eventuali attacchi aerei italiani.

Gli stessi viaggiatori che giungono qui continuamente, e sono quasi sempre commercianti che visitano il quartier generale per concludere ottimi affari, affermano che il negus ha deciso di lasciare Dessiè a causa del pericolo che ha corso nei giorni scorsi durante le incursioni aeree italiane. Domenica scorsa, infatti, alcune bombe sono cadute presso la tenda imperiale, che ha corso anche il pericolo di rimanere incendiata. Tende di capi etiopici poste in vicinanza di quella imperiale sono state colpite e un fitaurari e i suoi aiutanti sono stati uccisi. Anche componenti della scorta imperiale sono stati raggiunti dalle schegge di bombe e decimati.

Uno di questi viaggiatori, un fornitore di liquori che ha la sua clientela esclusivamente fra i capi residenti a Dessiè, racconta fra l'altro che quando qualche ora dopo la prima incursione italiana capi e soldati furono costretti ad abbandonare il bosco in fiamme dove s'erano rifugiati e a ritornare in città, trovarono i loro alloggiamenti quasi del tutto distrutti e non riuscivano più ad orizzontarsi fra le macerie.

La pressione italiana oltre Neghelli
secondo missionari tornati dall'Iergalem

ADDIS ABEBA', 13

Nuove notizie sulla situazione creatasi nell'Abissinia meridionale in conseguenza della vittoria delle truppe del Generale Graziani sono recate alla capitale da gruppi di missionari qui giunti dalla regione di Iergalem, che da un momento all'altro può essere occupata.

Essi hanno rivelato che gli italiani hanno raggiunto e si sono fortemente consolidati al termine della camionale che da Neghelli va a Mega ed è incompiuta a breve distanza da quest'ultima città. Le forze abissine sono del tutto insufficienti a parare l'attività delle tre colonne principali. Una è solidamente attestata a Neghelli rapidamente trasformata in campo trincerato; la seconda ha per obbiettivo l'importante città di Mega e la terza è nelle immediate vicinanze della confluenza del Ganale Doria con il fiume Uel Mel.

Secondo le notizie dei missionari, le tre colonne avrebbero come obbiettivo finale la linea Mega-Iergalem-Alliata con l'occupazione di tutti e tre i centri. *(United Press)*.

Il petrolio: Ginevra propone e Washington dispone
Irritazione americana per il tentativo societario
di scaricare sugli S. U. le responsabilità

GINEVRA, 13

Senza voler anticipare previsioni su quella che potrà essere la reazione immediata degli Stati Uniti di fronte al tentativo dei sanzionisti di indurre questo Paese ad abbandonare la sua neutralità, di cui è invece gelosissimo, è comunque un fatto già acquisito che nei circoli americani di Ginevra le conclusioni del Comitato degli esperti petroliferi hanno prodotto una vivissima irritazione.

I giornalisti americani, fra gli altri, erano unanimi nel dire che queste conclusioni possono considerarsi nè più nè meno come un gesto per porre gli Stati Uniti con le spalle al muro, nel senso di fare apparire che sarebbero essi ad addossarsi la responsabilità di un mancato embargo sul petrolio, ove non si decidano a fare prontamente il gioco della Lega. Ora, da ogni tentativo del genere non può sortire che un effetto diametralmente opposto a quello sperato.

Cordoglio degli oltranzisti

Per conseguenza, se c'era ancora un dubbio sulla possibilità che il Congresso abbia a ratificare le proposte della Commissione del Senato per rinviare la discussione dell'atto di neutralità al 1.o maggio 1937, adesso non esiste più.

D'altra parte, e indipendentemente dalle reazioni alle pressioni ginevrine, nei circoli americani si sottolineava che in fondo il Congresso, a cui spetta la decisione finale, non è che il Senato poichè la Camera in questioni di così grande importanza non ha una eccessiva influenza. Ora si stenta ad immaginare che una proposta votata all'unanimità dal Senato non possa essere ratificata dal Congresso.

Nei corridoi della Lega le proposte della Commissione senatoriale americana hanno costituito anche oggi l'argomento delle generali conversazioni. I sanzionisti e gli oltranzisti societari erano abbattuti, tanto più che correva sempre più insistemente la voce secondo cui difficilmente avrebbe potuto aver luogo una riunione del Comitato dei Diciotto per decidere circa la convenienza o meno di decretare l'embargo sul petrolio anche senza la partecipazione degli Stati Uniti, supponendosi che gli Stati membri della Società delle Nazioni dovendo necessariamente tener conto dell'atteggiamento del Governo di Washington non avrebbero potuto pronunciarsi che nel senso negativo. E nulla esclude, anzi questo lascia credere, che sarà proprio così.

De Vasconcellos si informa

Tuttavia, verso le 13, ad alzare il morale dei sanzionisti, la sezione d'informazioni della Lega ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale è detto che il portoghese De Vasconcellos, nella sua qualità di presidente del Comitato di coordinazione, aveva fatto inviare a tutti i membri di questo Comitato, ossia a tutti gli Stati che fanno parte della Lega, meno l'Italia e l'Abissinia, parti in causa, tanto il rapporto degli esperti petroliferi come quello del cosiddetto Comitato per l'applicazione delle sanzioni, riunitosi precedentemente.

In pari tempo De Vasconcellos ha fatto pregare i Governi di fargli conoscere il loro parere circa la data che sembrerà più opportuna onde riunire il Comitato dei Diciotto per procedere alla discussione dei due rapporti.

Si può dunque prevedere che il Comitato dei Diciotto si riunirà, giacchè difficilmente sarebbe stata fatta al riguardo una comunicazione ufficiale, se non se ne fosse avuta in anticipo la certezza. Questo però non significa in nessun modo che si possa considerare come probabile un inasprimento delle sanzioni.

L'organo societario per eccellenza, il *Journal de Genève*, scrive in proposito:

«Tutto sommato si può dunque ritenere che l'embargo non sarà pronunciato contro l'Italia. Perchè senza la cooperazione americana esso potesse essere efficace, sarebbe stato indispensabile ricorrere al blocco. Ma il blocco, atto di guerra, avrebbe condotto alla guerra. In conclusione non se ne farà nulla».

Il Governo dell'Arabia saudita
contrario alle sanzioni

GINEVRA, 13

Il Governo dell'Arabia saudita, che non fa parte della S. d. N., ma che è stato invitato a precisare il suo punto di vista relativo alle sanzioni, si dichiara, in una lettera al segretario della S. d. N., contrario alle sanzioni.

La proroga del "Neutrality bill,,
sarà prossimamente discussa

WASHINGTON, 13

Il leader dei democratici alla Camera dei Rappresentanti, Robinson, ha annunciato oggi di aver avuto comunicazione che la proroga dell'attuale legge sulla neutralità sarà discussa al Senato ai primi della settimana prossima. Ha aggiunto che è facile prevedere la sconfitta di una qualsiasi opposizione alla proroga della legge stessa fino al 1937.

Intanto al Senato i fautori della discussione immediata del progetto di legge Nye Clark, da sostituire a quello attuale, sono indignati per la decisione della Commissione degli Esteri di favorire la proroga della legge attuale e di rinviare all'anno prossimo ogni discussione sul progetto che avrebbe dovuto sostituirla.

E' previsto che essi concentreranno i loro attacchi in due direzioni: una di ridurre il periodo della proroga da 14 mesi a 60 giorni e l'altro di far approvare il progetto senza alcuna modificazione e rinviando ogni eventuale emendamento all'anno prossimo quando un primo periodo di applicazione della legge stessa avrà fornito sufficiente materia per il suo perfezionamento. E' per altro diffusamente ritenuto che tali attacchi non avranno esito positivo e che la proroga della legge attuale sarà decisa a grande maggioranza.

Speranze che sfumano

LONDRA, 13

Giorno di mezzo lutto per i sanzionisti in sconsolata attesa del giorno di lutto completo per quando, prima della fine del mese, il Congresso americano avrà sepolto senza fiori e senza lacrime il progetto di legge per rinforzare la legge della neutralità, nella quale si includevano nella lista delle materie di cui è proibita l'esportazione il cotone, il rame, il petrolio e i suoi derivati. I giornali londinesi sono così profondamente afflitti, che non riescono neppure ad imprecare contro gli Stati Uniti. Tutte le sorridenti speranze profumate all'aspro odore del petrolio sono svanite; tutto il paziente lavoro di propaganda, di notizie tendenziose, di insinuazioni, di bugie piccole e grosse è distrutto dall'opposizione dei cugini germani d'oltre Oceano, i quali non ne vogliono sapere nè di Società delle Nazioni, nè di congiure corridoiesche ginevrine, nè di pasticci europei e preferiscono tenere in piedi i loro affari per il meglio senza il pericolo di immischiarsi in piccole questioni che portano i germi di immense sciagure.

Nel loro sconsolato cordoglio i sanzionisti si aggrappano all'ultimo debole uncino: riconoscono sì che l'embargo sul petrolio non può essere applicato almeno ai fini di strozzare l'Italia, perchè gli Stati Uniti saranno ben felici di vendere più petrolio che potranno ai belligeranti; e riconoscono anche che altri Stati americani produttori di petrolio, come il Venezuela, non taglieranno le loro esportazioni per l'Italia, sebbene facciano parte della Società delle Nazioni, ma cercheranno di limitare il problema al semplice aspetto del principio dogmatico. Anche se inutile, inefficace ed inoperante, la Società delle Nazioni deve applicare la sanzione sul petrolio, sul cotone e sul rame, in omaggio al famoso paragrafo tre del non meno illustre articolo 16 del Covenant.

Ma si affaccia contro queste ultime speranze un ostacolo crudele: gli Stati europei come la Romania e la Russia, esportatori di petrolio saranno così evangelici da favorire in tutto i concorrenti americani e abbandonar loro il mercato italiano e forse anche quello di altri Paesi europei non sanzionisti? E se si assoggetteranno al karakiri non si rivolgeranno poi alla Granbretagna per essere indennizzati delle perdite, come ha già fatto la Jugoslavia per i maiali e come stanno facendo altri Stati? Il verbo di Ginevra ha sentenziato che l'embargo si può applicare anche senza la cooperazione americana perchè imporrà all'Italia un nuovo carico di spese insostenibili. Non si tiene contro evidentemente che gli esportatori americani, pur di assicurarsi un ricco mercato come quello italiano, faranno dei prezzi non superiori a quelli della Russia e della Romania, allo scopo di mantenere fedele l'ottimo cliente nel futuro, a cose finite. E che diranno gli esportatori di petrolio inglesi che sfruttano i pozzi dell'Iran e dell'Irak? E l'Olanda, che guarda al petrolio americano come al nemico N. 1, perchè invade già il mercato dell'Estremo Oriente? Insomma, più si studia il problema e più si manifestano preoccupazioni e dolori per i sanzionisti. Li raccomandiamo all'assistenza tanto cristiana degli Arcivescovi di Canterbury e di York!

Nette dichiarazioni americane

Le autorità politiche degli Stati Uniti, forse per il timore di non essere state ben comprese, hanno dato oggi spiegazioni perchè non vi siano malintesi. Esse tengono a far sapere: 1. che la Commissione agli Esteri del Senato ha deciso di estendere la attuale legge di neutralità per altri 14 mesi fino al 1.o maggio 1937 per togliere al Presidente Roosevelt ogni possibilità di limitare l'esportazione di petrolio, di cotone e di rame per l'Italia; 2. che il Governo di Roosevelt ha abbandonato la speranza d'ottenere una nuova legislazione sulla neutralità durante la presente sessione del Congresso; 3. che il Congresso certamente accoglierà la proposta della Commissione agli Esteri e senz'altro delibererà il rinvio della presente legge.

Il Ministro degli Esteri americano Cordell Hull in dichiarazioni ai giornali ha ripetuto presso a poco le stesse cose, sebbene in termini attenuati.

I signori sanzionisti sono così serviti. Che cosa scrivono ora sui loro giornali? Ciò che si prevedeva da una decina di giorni in qua attraverso i loro commenti, che cioè la colpa è tutta degli Stati Uniti e che le sanzioni sul petrolio purtroppo non possono essere seriamente applicate. I tutori della Società delle Nazioni hanno fatto di tutto perchè la cosa andasse in altro modo, magari col blocco dei porti italiani, con la chiusura del Canale di Suez (ah! se si fosse chiuso subito il Canale di Suez! — scrive con impetuosa disperazione un giornale sanzionista, stamane), e infine con una guerra santa per la redenzione dei principi della Società delle Nazioni.

«Uccidere anche le altre»

Il *Daily Telegraph* si rassegna: depreca moderatamente la condotta degli Stati Uniti, ma conclude dicendo che ormai non c'è più niente da fare. Il *Daily Herald* reclama ancora l'applicazione delle sanzioni:

«Il petrolio americano — scrive — obbligherà l'Italia ad esaurirsi finanziariamente più presto perchè quel petrolio costa di più».

Altri giornali se ne stanno bonini bonini, o tutt'al più si deliziano della relazione dei periti ginevrini, trascurando i particolari spiacevoli e ignorando la deliberazione di Washington. La *Morning Post* fino a ieri aveva scritto che l'embargo sarebbe stato applicato in modo efficace; oggi dice tutto il contrario con un magnifico salto acrobatico. Il *Daily Mail* e il *Daily Express* naturalmente trionfano e dichiarano che, non solo le sanzioni sul petrolio sono morte, ma che ora bisogna mettersi seriamente al lavoro per sopprimere anche le sanzioni economiche in vigore dal 18 novembre.

«Le sanzioni sul petrolio sono morte — scrive l'*Evening News* — perchè non uccidere anche le altre sanzioni?»

Basta con le sanzioni
L'opinione dei norvegesi
riflessa dal discorso del Ministro Koht

OSLO, 13

La stampa commenta largamente il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri, Koht, allo Storting. Il *Tidens* rileva che il discorso del Ministro circa la politica sanzionista esprime l'opinione della maggioranza dei norvegesi, la cui politica non è dettata da animosità contro l'Italia e che sanno apprezzare quello che l'Italia ha dato allo sviluppo culturale europeo.

Il *Norges Handels*, dopo aver rilevato il grave onere che le sanzioni impongono alla Norvegia e dopo aver affermato che questo Stato non ha agito in seno alla S. d. N. per motivi egoistici, aggiunge:

«Noi temiamo gli altri, pervasi da egoismo, gli altri che conoscono l'arte di tacere mentre parlano, nascondendo i loro veri interessi. Contro il nostro idealismo stanno la vecchia politica di alcune grandi Potenze e la loro cupidigia del potere e del denaro».

ACQUA, GAS E ELETTRICITA'

La Corporazione presieduta dal Duce prosegue la discussione sulle tariffe dell'energia

ROMA, 13

La Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità ha continuato a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce i suoi lavori. Erano presenti i Ministri per le Finanze e per i LL. PP., il Vicesegretario del Partito on. Serena ed i Sottosegretari per la Presidenza del Consiglio, per le Corporazioni ,per le Finanze, per le PP. TT., per gli Scambi e le Valute, per la Grazia e Giustizia.

Il Duce, accolto al Suo ingresso da un vibrante saluto, ha avvertito che prosegue la discussione sul numero uno dell'ordine del giorno «Tariffe dell'energia elettrica».

Il punto di vista sociale

Scheggi premette che il problema non deve impostarsi nel senso se sia o meno possibile una riduzione dei prezzi, bensì se la produzione e la destinazione attuali dell'energia elettrica siano o meno profittevoli dal punto di vista sociale. Sotto questo aspetto il problema assume, non solo un importante carattere tecnico ma anche sociale e attinente alla difesa nazionale. La prima questione che si presenta è quella della frequenza: vi sono, infatti, oggi, in Italia tre frequenze, quindi tre qualità diverse di energia, il che limita il mercato e lo sottrae in parte agli effetti della concorrenza. Anche il regime attuale delle concessioni di acque pubbliche che è di tale importanza è applicato in modo da meritare che sia riveduto e quanto alle tariffe non basta rilevarne l'elevatezza in rapporto al costo di produzione - che le contrazioni di aziende e lo sfruttamento idrico hanno per altro ridotto — ma si deve por mente anche alle innumerevoli clausole accessorie che aggravano sensibilmente le condizioni degli utenti. Tutto ciò permette di concludere che la distribuzione dell'energia non risponde interamente alla funzione sociale che l'elettricità deve indubbiamente assolvere. Dichiara che a suo parere occorre modificare l'attuale regime dell'energia elettrica, lasciandone alle società la produzione, ma affidandone allo Stato la distribuzione e disponendo per una più completa interconnessione fra le grandi linee. Non crede, infine, alla possibilità di imporre prezzi politici, nè all'opportunità di creare un Comitato corporativo una volta che qui lo Stato è al di sopra delle parti, bensì è intimamente e direttamente interessato alla soluzione del problema. In tali sensi presenta una mozione che conclude proponendo l'istituzione di un istituto unitario per l'elettricità con la parte corporativa delle associazioni interessate, il quale organizzi e disciplini in senso nazionale la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica.

Per una migliore distribuzione

Salvini ritiene che il problema vada esaminato, non dal punto di vista politico, bensì da quello economico. Sotto questo aspetto afferma che la distribuzione dell'energia deve essere fatta in modo da tener conto delle diverse situazioni della produzione e del consumo. Ricordato che le tariffe hanno subito effettivamente delle riduzioni nel 1931 e nel 1934 e che la produzione totale, luce e forza motrice, fu aumentata mentre è diminuito il consumo della luce, osserva che basterebbe oggi prendere atto che non si farà luogo ad alcun aumento di prezzo.

Crede opportuno peraltro procedere ad una chiarificazione e semplificazione dei contratti e rendere più stretto il collegamento tra gli organi statali e le Federazioni dell'industria elettrica, per rendere la distribuzione sempre più consona agli interessi generali; propone alla Corporazione una mozione circa la costituzione di un Comitato corporativo per lo studio dei problemi posti all'ordine dei lavori.

Ghiano nota che i prelievi di forza influiscono nella determinazione e nella varietà delle tariffe per l'energia industriale, mentre per l'energia luce si potrebbe avere una tariffa unica con speciali condizioni per categorie particolari di consumatori e ciò al fine di ottenere il massimo sfruttamento delle nostre risorse idriche; si associa alla proposta circa la costituzione del Comitato corporativo.

Bruno espone i compiti che dovrebbero, a suo avviso, essere affidati al Comitato corporativo. Questo dovrebbe anzitutto provvedere ad un più razionale sfruttamento delle risorse idriche in correlazione anche alle necessità dell'agricoltura e realizzare un maggior assorbimento delle aziende minori, per raggiungere la massima utilizzazione degli impianti; infine il Comitato dovrebbe esaminare le tariffe per giungere ad un sistema che possa avvicinare le varie zone ancora soggette ad un trattamento troppo diverso. L'on. *Bernocco* ritiene che il problema più importante sia quello di sostituire totalmente l'energia termica, che ci rende ancora tributari dall'estero migliorando gli attuali impianti idroelettrici e creandone dei nuovi; occorrono perciò nuovi capitali cui bisogna garantire un sicuro reddito. Invoca, infine, per le industrie estrattive, specialmente in Sardegna, speciali provvedimenti per rendere possibile la lavorazione dei minerali sul luogo, con evidente vantaggio della produzione e dell'economia nazionale e di quella sarda.

Alle ore 18 il Duce rinvia la discussione a martedì prossimo alle ore 16, a Palazzo Venezia.

L'Italia per i naviganti

La vasta e benefica opera del Centro radio-medico di Roma

ROMA, 13

Il «Centro radio-medico» di Roma, sotto la presidenza di S. E. G. Marconi e la direzione del prof. Guido Guida, in questi pochi mesi di vita ha dato prova della sua utilità pratica a profitto della gente di mare in navigazione.

Dai dati statistici osservati risulta che il numero delle richieste radio-assistenziali pervenute alla sede del Centro dall'aprile al dicembre u. s. è stato superiore a quello delle richieste arrivate nello stesso periodo di tempo alle stazioni radio-mediche estere. Il servizio radiotelegrafico e medico è stato perfetto e si sono conseguiti ottimi risultati. I clinici del Centro, che hanno prestato la loro valente opera, non si sono limitati a dare soltanto consigli sanitari, ma a seguire con molto interesse gli ammalati, specialmente se gravi, lungo la navigazione, tenendosi in contatto radiotelegrafico col comando di bordo.

Il Centro radio-medico di recente è stato completato della possibilità di poter usufruire anche del servizio di aeroplani per i soccorsi urgenti quando ammalati o feriti gravissimi imbarcati su piroscafi in navigazione possono aver bisogno di essere ricoverati urgentemente in ospedali.

In quest'ultimo periodo la Direzione del Centro si sta interessando per poter eseguire esperienze con il teletrasmettitore radiopolmonare di Pende che serve a far sentire i palpiti cardiaci e il respiro di ammalati imbarcati su piroscafi. Tali esperienze serviranno a studiare la possibilità di applicazione di tale apparecchio diagnostico nel campo pratico.

Per potenziare la benevola attività, il Consiglio direttivo del Centro, costituito dai professori on. Morelli, Caronia, Antonucci, Dubinski, ha stabilito di iniziare a mezzo dei servizi «Eiar» conferenze di carattere scientifico da parte di illustri clinici italiani ai 40.000 medici condotti sparsi in Italia e nel bacino del Mediterraneo.

ANTISANZIONI

L'auto a gas acetilene

15 centesimi per chilometro

ROMA, 13

Due giovani operai meccanici, i fratelli Natale e Mario Monaldi, hanno costruito un semplice e facile apparecchio, applicabile a tutti i motori a scoppio e che permette l'utilizzazione del gas acetilene compresso invece della benzina.

L'apparecchio dei fratelli Monaldi è semplicissimo e di poca spesa e la sua applicazione può effettuarsi con un lavoro di circa mezz'ora. Una bombola di gas acetilene, collocata dentro il bauletto posteriore di una macchina da turismo, può dare circa 200 chilometri di autonomia e altri 100 può darne una seconda bombola sistemata al posto del serbatoio della benzina ormai inutile. Gli elementi di questo apparecchio sono in numero eguale a quello dei cilindri della macchina e raccordati con essi.

Le esperienze eseguite hanno già dato ottimi risultati, perchè il gas acetilene sviluppa un numero di calorie superiore a quello della benzina. L'accensione è rapidissima anche a freddo. L'efficienza è più che soddisfacente e il consumo è di circa 15 centesimi per chilometro per le vetturette utilitarie.

S. E. Starace ringrazia

per i saluti e gli auguri

ROMA, 13

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. n. 541 reca:

«Il Segretario del Partito ringrazia per il tramite dei Segretari federali, tutti i camerati che hanno voluto inviargli il saluto e l'augurio in occasione della sua partenza per l'A. O.».

Il sen. Rolandi Ricci nominato Ministro di Stato

ROMA, 13

Con R. D. in corso di registrazione, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato il senatore Rolandi Ricci Ministro di Stato.

Tullio Serafin fiduciario

dei maestri concertatori e direttori d'orchestra

ROMA, 13

Con recente provvedimento del Ministero delle Corporazioni, l'inquadramento sindacale dei maestri concertatori e direttori di orchestra è stato affidato alla Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

La Confederazione stessa ha ora, su designazione del Sindacato nazionale competente, provveduto a ratificare la nomina del maestro Tullio Serafin, fiduciario nazionale della Sezione, che per le categorie è stata costituita in seno al Sindacato nazionale fascista dei musicisti.

Littoriali della cultura e dell'arte

Nomina delle commissioni giudicatrici

ROMA, 13

Il Vicesegretario del Partito on. Serena ha nominato le Commissioni giudicatrici per i Littoriali della coltura e dell'arte dell'anno XIV. *(Riporteremo l'elenco nel* Piccolo della Sera *odierno).*

Padre Gemelli illustra a Vienna lo spirito religioso dell'Italia

VIENNA, 13

All'Istituto italiano di cultura Padre Gemelli ha tenuto stasera una conferenza parlando sul tema «Lo spirito religioso in Italia». Erano presenti il Cardinale Innitzer, il Ministro degli Esteri Berger Waldeneg, il rettore dell'Università di Vienna, i più eminenti rappresentanti del mondo culturale delle organizzazioni cattoliche, molti religiosi, alti funzionari dei Ministeri e delle Heimwehren.

La conferenza, pronunciata in italiano, è stata preceduta da una presentazione fatta dal senatore Salata, il quale, dopo avere vivamente ringraziato le autorità presenti, ha presentato all'uditorio Padre Gemelli, rilevando la grande importanza del tema che questi si accinge a trattare e che mira a far conoscere quale sia veramente l'anima religiosa e cattolica del popolo italiano. Il sen. Salata ha concluso, fra vivi applausi, ponendo in rilievo l'interesse e il beneficio che il sentimento religioso e patriottico insieme del popolo italiano e la politica religiosa dello Stato Fascista costituiscono per l'avvenire civile del mondo cattolico intero. Ha preso quindi la parola padre Gemelli, salutato da una calorosa manifestazione di simpatia, che s'è ripetuta alla fine della interessante lezione.

Padre Gemelli terrà la settimana prossima, nell'aula magna della Università di Vienna, per particolare invito, un'altra conferenza in lingua tedesca.

I lavori della Conferenza navale

Un accordo fra le quattro Potenze sarebbe stato raggiunto

LONDRA, 13

Sembra che domani alla Conferenza navale si raggiungerà l'accordo definitivo. La Granbretagna, che nelle conversazioni preliminari coi delegati francesi si era accordata per il tonnellaggio massimo di 27 mila tonn. per le navi da battaglia, improvvisamente, dopo il ritiro del Giappone, aveva aderito all'inflessibile volontà degli Stati Uniti di fissare il tonnellaggio massimo di questa categoria di navi a 35.000 tonnellate. Vi sono state opposizioni assai fiere da parte delle delegazioni italiana e francese, le quali avevano proposto il tonnellaggio massimo di 27.000 tonn. Alla fine sembra che sia stato raggiunto l'accordo stabilendo che ogni Potenza possieda e costruisca soltanto due navi da 35.000 tonn.

I punti principali dell'accordo sarebbero: 1. Gli Stati Uniti, l'Italia, la Granbretagna e la Francia potranno costruire e tenere in armamento due navi da battaglia da 35.000 tonn. durante il periodo della durata della convenzione (5 o 6 anni). 2. Il servizio delle navi da battaglia è prorogato da 20 a 26 anni. 3. Il calibro massimo dei cannoni per questo tipo di navi sarà di 14 o 15 pollici (356 o 381 mm.) forse col predominio del calibro più grosso. 4. La clausola che limita a due il numero delle nuove navi da battaglia di 35.000 tonn. può cadere a favore degli Stati Uniti e della Granbretagna se il Giappone o qualche altra Potenza non partecipante alla Conferenza mostreranno un'eccessiva espansione in costruzioni marittime militari.

Su queste basi sarebbe stato raggiunto, e non senza fatica, l'accordo delle quattro Potenze ancora partecipanti alla Conferenza.

Le trattative commerciali austro-cecoslovacche

VIENNA, 13

A quanto si apprende, non si annuncia ancora alcun risultato conclusivo nelle trattative commerciali tra l'Austria e la Cecoslovacchia. Nella branca delle confezioni vi è un forte contrasto tra gli interessi dei due Paesi.

In questa settimana si inizia a Vienna la discussione sulla bilancia dei pagamenti, alla quale parteciperà un esperto della banca cecoslovacca.

38 persone espulse dal Reich

e accompagnate al confine austriaco

VIENNA, 13

Le autorità tedesche hanno accompagnato alla frontiera austriaca presso Haibach 38 persone, di nazionalità diverse, espulse dalla Germania, perchè resesi responsabili di trasgressioni alle leggi del Reich.

Il bombardamento in territorio mancese

fu compiuto da aerei mongoli

SINGAPORE, 13

Due agenti di polizia sono stati ricoverati all'ospedale in seguito a disordini avvenuti nel quartiere cinese. La forza pubblica di servizio al porto ha sequestrato una dozzina di cartelloni e bandiere con scritte antigiapponesi in cinese e in inglese, portate dai dimostranti. Allora la folla ha aggredito gli agenti, alcuni dei quali sono stati colpiti con sbarre di ferro. Dalle prime indagini delle autorità è risultato che la dimostrazione era stata organizzata in seguito alla notizia data dai giornali di pretesi incidenti di frontiera con scontri fra giapponesi e russi. La polizia ha sequestrato anche centinaia di manifestini ed ha arrestato due cinesi.

Il distaccamento aeronautico giapponese di Tsi-Tsi-Har si terrebbe pronto ad intervenire in caso di necessità, in seguito al recente scontro di Olahodka tra le truppe mongole e manciuriane. A proposito degli aeroplani che parteciparono al combattimento per la ripresa di Olohodka, che si credevano sovietici, si precisa ch'erano invece apparecchi da bombardamento della Mongolia esterna. Essi hanno lanciato otto bombe all'interno della frontiera manciuriana, ma senza causare danni.

Le difficoltà della crisi greca

anche dopo la riunione dal Sovrano

ATENE, 13

Oggi il Re ha presieduto una riunione di tutti i capi partito per risolvere la situazione creata dalle recenti elezioni politiche con la costituzione di un Gabinetto di coalizione.

Il Presidente del Consiglio, Demerzis, ha annunziato stasera che non è stato raggiunto nessun accordo di massima tra i liberali e i populisti in merito alla formazione del nuovo Gabinetto e che quello attuale convocherà l'Assemblea nazionale nella prossima settimana.

Si è contemporaneamente appreso che nella riunione di oggi Re Giorgio ha pronunciato un discorso in cui ha fatto un caldo appello ai capi di tutti i partiti politici presenti perchè compongano le loro divergenze allo scopo di porre termine all'attuale stato d'incertezza, che tanto nuoce alla soluzione d'importanti problemi interni e internazionali. La riunione però è egualmente terminata senza alcun risultato positivo. Le trattative tra i venizelisti, i populisti e il partito di Metaxas cominceranno nei prossimi giorni.

Una visita di Taher Pascià ad Atene

ATENE, 13

E' atteso per il 22 corrente Taher Pascià, nipote di Re Fuad e presidente del Comitato egiziano ellenico. Durante la sua visita ad Atene egli sarà ospite della Legazione greco-egiziana.

Zucchero e pane in Cecoslovacchia

per i disoccupati

PRAGA, 13

Il Ministro dell'Assistenza Sociale farà distribuire ai disoccupati 150 vagoni di zucchero e pane per un ammontaro di 10 milioni di corone cecoslovacche per i mesi di febbraio e marzo.

Le nascite in Francia nel 1935 diminuite di 25.000 unità rispetto al '34

PARIGI, 13

Secondo cifre non ancora ufficiali il numero delle nascite in tutto il territorio francese nell'anno 1935 è diminuito di 25.000 unità rispetto al 1934.

L'epica battaglia di Uarieu

Vibrante rievocazione del Gen. Somma in un o. d. g. alle Camicie Nere

Roma, 13

Il Generale Umberto Somma, Comandante la II Divisione Camicie Nere «XXVIII Ottobre», ha diramato alle sue valorose truppe il seguente ordine del giorno:

«Alle truppe del passo di Uarieu!

La lotta iniziata in gennaio coll'azione dimostrativa sui roccioni di Debra Amba, primo atto del combattimento del Mai Beles e della strenua difesa del passo di Uarieu, protrattasi fino a tutto il 24, ha avuto una tregua. Il nemico, di fronte alla nostra tenacia che lo potè piegare, si è ritirato, dopo aver lasciato sul terreno non meno di duemila morti, fra cui alcuni dei più temuti capi. Con tale risultato, al termine dello sforzo compiuto, possiamo con serena calma fare il nostro bilancio. La prova del vostro spirito combattivo e dell'alto senso del dovere da voi dimostrato è data dal numero dei nostri Caduti, testimonianza che il sacrificio fu pari al valore. Ai 350 gloriosi morti del Mai Beles e di passo Uarieu vada il reverente e commosso nostro saluto.

Dopo avere ricordato i fratelli Caduti, il mio pensiero corre riconoscente a voi, o combattenti di passo Uarieu. Vi ho visti alla prova del fuoco, vi ho seguiti nell'avanzata da Debra Amba, compiuta per agganciare l'avversario; poi, all'ordine di ripiegamento per meglio distrarre il nemico dal fronte di attacco della II Divisione eritrea, avete iniziato quello che fu il cruento cammino del dovere e del sacrificio. E quando masse nemiche dieci volte superiori in numero tentarono di accerchiarvi, ho visto legionari e ascari impegnarsi in una lotta senza quartiere, artiglieri che, ultimate le munizioni sparate anche a zero, si difesero coi moschetto; ho visto cappellani, come la nobile ed eroica figura di padre Giuliani del I Gruppo Camicie Nere d'Eritrea, fermi al loro posto di sublime apostolato al sopravvanzare del feroce nemico. Per questo concludo il bilancio morale della lotta col pieno riconoscimento delle vostre virtù di legionari e di soldati.

Ufficiali e gregari!

In uno dei momenti più gravi della difesa di passo Uarieu, il 23 gennaio, S. E. Badoglio mi fece pervenire a mezzo aereo queste parole:

«Vaccarisi è vicino. Coraggio, mio Somma, resista e avremo la vittoria. Le sue Camicie Nere scrivono una pagina magnifica».

Alla risposta che, a nome mio e vostro io inviai, posso aggiungere oggi un'altra parola:

«Maresciallo Badoglio. La «XXVIII Ottobre», nel nome del Re e del Duce, è pronta e salda al suo posto d'onore e difenderà fino all'estremo d'ogni umana resistenza il passo di Uarieu tanto desiderato dal nemico».

Ufficiali e gregari!

In alto i cuori e le armi per la gloria e la vittoria della grande Patria fascista!

Saluto al Re! Saluto al Duce!

I mercati di Roma

improvvisamente ispezionati dall'on. Serena

ROMA, 13

Il Vicesegretario del Partito, on. Serena, accompagnato dal dott. Gardini, componente del Direttorio nazionale, dal Segretario federale dell'Urbe e dalla Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, ha ispezionato senza preavviso, nelle prime ore di stamane, i mercati generali di Roma, soffermandosi particolarmente nel reparto dei prodotti ortofrutticoli del pesce e delle carni. Ha quindi successivamente visitato il mercato di Piazza Vittorio Emanuele e infine il mercato rionale, constatando come la maggioranza dei prezzi, dai posti di smistamento alla periferia, sia conforme alle direttive del Partito.

Istanbul devastata dalla tempesta

Disgrazie e vittime in tutti i Balcani

Il cataclisma in Turchia

ISTANBUL, 13

Il maltempo e le bufere di neve che imperversano da ieri nella provincia di Istanbul e sul Bosforo hanno avuto delle conseguente catastrofiche. L'uragano ha devastato mezza Istanbul.

Ecatombe di barche

Le onde hanno causato enormi danni. Due pontoni del ponte sospeso tra un capà e il Corno d'Oro sono stati strappati e lanciati contro le sponde, dove hanno mandato in frantumi i vetri di un caffè, il cui arredamento storico è stato distrutto. 300 barche e motoscafi sono colati a picco. La Legazione d'Egitto, che si trova proprio sul Bosforo, è stata investita dalle ondate. Così pure sono state allagate numerosissime case. Il traffico nel Mar Nero e nel Mar di Marmara è completamente interrotto. Alcune navi che si trovavano nei porti sono state strappate dagli ormeggi e lanciate contro le dighe, di modo che hanno subito avarie. I piccoli piroscafi che fanno il servizio di cabotaggio fra Istanbul e le città costiere dei dintorni non hanno potuto lasciare il porto. Ogni traffico è completamente paralizzato. Due piroscafi, che hanno avuto le catene delle ancore spezzate, vagano alla deriva nel Mar di Marmara, senza poter essere soccorsi. Vari minareti sono, in parte, crollati. Il piroscafo «Abnan», vagante fuori del porto, ha affondato una quarantina di piccole imbarcazioni; il piroscafo «Sumin», rotti gli ormeggi, ha investito un piroscafo inglese. Il ponte di Unkapann è crollato.

Parecchi quartieri della città sono inondati; sono crollate parecchie case e moltissime sono state scoperchiate. Il celebre cimitero di Istanbul è stato completamente distrutto. I vecchi cipressi sono stati in parte sradicati e offrono, insieme alle pietre divelte, un quadro impressionante di distruzione. Si sono verificati anche incendi. La popolazione ha costituito delle squadre di soccorso che operano assieme ai pompieri e ai militari al lavoro di sgombero e alle opere di spegnimento degli incendi. I danni materiali, se pure non ancora conosciuti, ascendono a parecchi milioni. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato.

Il Paese isolato

Anche ad Ankara il maltempo ha causato gravissimi danni. Ad Adrianopoli la neve, caduta copiosissima, ha causato forti danni. La stessa cosa si è verificata a Smirne. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono in quasi tutte le regioni distrutte. Il numero delle vittime umane non ha potuto essere precisato.

Alla stazione di Ciatalgia un treno merci ha urtato la coda del Simplon-Express, fermo a causa della neve. La vettura-ristorante è stata rovesciata; la locomotiva del treno merci ha deriato. Non vi sono state vittime.

Le barche naufragate nella laguna sarebbero una ventina

VENEZIA, 13

L'entità della sciagura provocata dalla violentissima bufera che ha imperversato tra lunedì e martedì sull'Adriatico va assumendo proporzioni sempre più allarmanti. La tempesta ha sorpreso al largo, nella sola zona di Venezia circa trecento barche da pesca, delle quali una parte notevole ha potuto salvarsi mentre ben una ventina è stata sopraffatta dall'estrema violenza del fortunale. I rimorchiatori della R. Marina, coadiuvati da una flottiglia di motopescherecci, continuano nelle loro attivissime perlustrazioni su tutto il litorale alla ricerca degli scomparsi.

E' stato assodato che l'equipaggio del bragozzo «Giuseppina», composto del capobarca Luigi Cavallarin, di 39 anni e dei marinai Aurelio Pagan, di 32 anni, Bruno Bullo, di 27 anni, Luigi Penso, di 56 anni e Fiore Cavallarin, di 26 anni, deve considerarsi ormai perduto. Il rimorchiatore «Burrasca» si è incontrato stamane all'altezza di Punta Maistra col bragozzo «Olghetta» che andava alla deriva. Sopra questa imbarcazione furono trovate le cinque salme degli sventurati componenti l'equipaggio. Si tratta del capobarca Giovanni Padovan, di 40 anni e dei marinai Domenico Carisi, di 44 anni, Giuseppe Sapanio, di 43 anni, Francesco Vido, di 37 anni e Giuseppe De Ambrosi, di 35 anni.

Frattanto la Capitaneria di porto di Chioggia ha disposto che si provveda al ricupero di una quindicina di bragozzi che si troverebbero lungo la spiaggia di Sottomarina ed è sperabile che in queste barche non siano trovate altre vittime umane. Si nutrono serie apprensioni per il bragozzo «Elva», del cui equipaggio non si è riusciti finora ad avere alcuna notizia. Così pure si teme per la sorte di altri due bragozzi con una diecina di pescatori, dei quali non si sa ancora nulla. All'ultima ora apprendiamo che sulla spiaggia di Porto Corsini sono stati trovati i relitti del bragozzo «Jona», pure appartenente al compartimento marittimo di Chioggia. A bordo di tale imbarcazione erano cinque persone di equipaggio che si teme non abbiano potuto salvarsi.

Un battello sperduto

al largo di Messina

MESSINA, 13

Due barche da pesca, il «Vecchio Carmelo» e il «San Bortolo», rimanevano preda alla furia delle acque in tempesta. Il comandante del porto faceva subito partire il rimorchiatore da salvataggio «Ciclope». Malgrado le ricerche, le due imbarcazioni non sono state più viste dal rimorchiatore. Ieri però è pervenuta notizia da Melito Porto Salvo che la barca «Vecchio Carmelo», avente a bordo tre uomini di equipaggio, è stata salvata. Nessuna notizia dell'altro battello. In esso erano tre uomini di equipaggio.

Cinque marinai annegati

nelle acque di Manfredonia

FOGGIA, 13

Si ha notizia da Manfredonia di una grave sciagura avvenuta in seguito al violento temporale dell'altra notte. Cinque marinai sono rimasti vittime di un naufragio. Gli uomini perduti erano imbarcati su un veliero che trasportava ghiaia. Uno solo dei marinai è riuscito, per quanto ferito, a salvarsi avendo raggiunto con grandi sforzi uno scoglio, da dove fu poi tratto in salvo da un grosso veliero dal quale erano state avvertite le grida del naufrago. Due dei naviganti che si trovavanò sul veliero, travolti dalle onde, purtroppo annegarono subito. Gli altri tre, che avevano tentato di salvarsi su una piccola barca, furono anch'essi presto travolti dalla bufera. Il violentissimo temporale ha anche quasi completamente distrutto il nuovo campo sportivo che si stava costruendo a Manfredonia. Si ha poi notizia da Viest che la motonave «Mariska» che si trovava in quel porto per eseguire un carico è stata gettata sugli scogli. L'equipaggio è salvo.

Violente bufere e ingenti danni

sul litorale del Libano e degli Alauiti

BERUTTI, 13

Una violenta tempesta è scoppiata lungo il litorale del Libano e degli Alauiti. Il porto di Berutti è stato particolarmente danneggiato. Due persone sono rimaste uccise. A Tripoli di Siria danni considerevoli sono stati causati dal maltempo. La strada per Berutti è interrotta; da tutte le parti del paese vengono segnalati danni enormi.

L'interessamento di Re Boris per i sinistrati dello scontro di Burgas

SOFIA, 13

A seguito dei rigori invernali di questi ultimi due giorni, sono morte assiderate 32 persone. L'Amministrazione ferroviaria si è dichiarata disposta a pagare i risarcimenti alle famiglie delle persone ferite nella catastrofe di Burgas. Quando Re Boris, che si trova attualmente in Germania, seppe della catastrofe, ha chiesto immediatamente un rapporto telefonico intorno ad essa ed ha incaricato il Ministro delle Comunicazioni di comunicare alle famiglie il suo dolore personale e ha disposto perchè una forte somma sia messa a disposizione delle famiglie delle vittime dai suoi fondi privati.

Secondo informazioni ricevute alla direzione di polizia, 52 persone hanno trovato la morte nella tempesta di neve che ha imperversato in questi ultimi giorni nel sud della Bulgaria.

Un dragamine inglese in pericolo

ALESSANDRIA, 13

L'incrociatore inglese «Sussex» è partito per portare aiuto alla scialuppa dragamine «Dee» che ha inviato segnali di soccorso.

46 sotto zero nel Canadà

OTTAWA, 13

Un ondata di freddo di una durata eccezionale regna in tutte le praterie del Saskatchewan e la più lunga che sia stata registrata dal principio del secolo. Ieri la temperatura a Skatoo ha raggiunto i 46 centigradi sotto zero. Da 56 anni, il termometro non è disceso al disotto dei 29 sotto zero: Ad Edmonton e a Winnipeg si hanno 39 sotto zero e a Calgary 37. I treni subiscono ritardi considerevoli nell'Ovest canadese, dato che i binari sono ricoperti di uno spesso strato di ghiaccio.

Lupi, naufragi e incendi in Grecia

ATENE, 13

Le ultime notizie affluite alla capitale sui danni prodotti dal maltempo fanno salire a 75 il numero dei morti e a 1500 quello dei feriti. I danni materiali sono ingentissimi. Branchi di lupi affamati, negli ultimi tre giorni, sono scesi dalle montagne coperte di neve e invadono i villaggi pressochè ovunque. Diecine e diecine di case sono crollate sotto il peso dell'enorme quantità di neve caduta sui tetti. Complessivamente tre vapori e un numero tuttora non precisato di barche sono naufragati lungo le coste elleniche. Nella cittadina di Volo il maltempo ha provocato anche una viva diatriba politica fra due opposte fazioni. L'una accusa l'altra di aver approfittato dell'abbondante nevicata, che teneva tutti tappati in casa, per incendiare le abitazioni di alcuni avversari tuttora profughi all'estero.

A Salonicco, in seguito alla tempesta, si deplorano 12 morti assiderati e 10 a causa di naufragi, oltre a moltissimi feriti. Il piroscafo «Vanaghis» è affondato nel golfo. Il capitano e un marinaio sono periti. Nei dintorni di Salonicco sono apparsi dei lupi.

La mareggiata ad Alessandria

CAIRO, 13

La violenta tempesta abbattutasi ieri sul Mediterraneo, che ha danneggiato la strada litoranea di Alessandria, ha asportato numerose cabine lungo la spiaggia ed ha distrutto il casino del «Campo di Cesare». Una persona è rimasta uccisa.

Violento incendio a Venezia

nella fabbrica orologi Junghans

VENEZIA, 13

Un violento incendio è scoppiato questa sera negli stabilimenti della fabbrica orologi Junghans nell'isola della Giudecca. Alle 19 il guardiano notturno, notato lo svilupparsi del fuoco nel reparto falegnameria, suonava la sirena, la quale faceva accorrere prontamente la squadra pompieristica della fabbrica. L'allarme veniva dato subito anche ai civici pompieri, che, per le proporzioni vastissime assunte dall'incendio, accorrevano da tutte le sezioni della città con numerose autopompe. L'opera dei pompieri ha dovuto però limitarsi a circoscrivere il fuoco al reparto falegnameria, per limitare il suo propagarsi agli altri stabilimenti. Il reparto falegnameria è andato completamente distrutto. I danni, non ancora precisabili, sembrano ammontare a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Due operai uccisi e numerosi feriti

per uno scoppio prematuro di dinamite

CHICAGO, 13

In seguito allo scoppio prematuro di parecchie cartucce di dinamite in una galleria in costruzione, due operai sono rimasti uccisi e una trentina feriti gravemente.

Le vittime dell'albergo Victoria

sarebbero 11 di cui 8 non rinvenute

LAKEBOOD (Nuova Jersey), 13

Nell'incendio scoppiato nell'albergo «Victoria» si sono avuti 11 morti di cui otto scomparsi fra le fiamme.

4 Cinesi periti tra le fiamme

in un ristorante di New York

NEW YORK, 13

Nell'incendio scoppiato nel ristorante cinese, ove si teneva un banchetto di 300 coperti, il panico si è impadronito dei convenuti, quattro dei quali sono periti in un fuggi fuggi.

L'incendio in un convento

Tre suore canadesi ustionate

MONTREAL, 13

Una suora è rimasta gravemente ustionata ed altre due lievemente nell'incendio di un'ala dello storico convento di Villa Maria. Il convento, che anticamente era residenza dei Governatori generali del Canadà, contiene ora una scuola molto frequentata. Allo scoppiare dell'incendio parecchie centinaia di allieve hanno potuto salvarsi.

Sciopero di minatori a Lilla

LILLA, 13

Quattrocento minatori della cava N. 6 della miniera di Lens, hanno rifiutato ieri di riprendere il lavoro per solidarietà con un loro compagno colpito da una punizione disciplinare dalla direzione della cava. Si crede che lo sciopero si estenderà oggi alla cava N. 13 e negli ambienti dei minatori si teme che il conflitto si estenderà ancora.

Un appello dell'Episcopato mes[...]

per la fine delle persecuzio[...]

CITTA' DEL MESSICO

L'Episcopato messicano ha invi[...] lettera ai cattolici di Inghilterra, [...] Uniti, Spagna, Repubbliche Sudam[...]ne e Isole Filippine per implor[...] preghiere a favore della fine delle [...]cuzioni religiose nel Messico. La [...]rale collettiva chiede una giorn[...] preghiere, il 19 marzo prossimo, [...] di San Giuseppe patrono della [...] universale, per chiedere una ver[...]tà per la Chiesa cattolica messic[...]

Affermano i Vescovi che qua[...] umanamente possibile è stato co[...] e che la cessazione delle perse[...] può ora essere ottenuta soltan[...] l'aiuto divino.

Fanno poi rilevare che 179 sa[...]tanti sono autorizzati all'eserci[...] ministero, sono del tutto insuffic[...] bisogni spirituali di 16 milioni di [...] cattolici.

Hauptmann ha già d[...]

tutto quello che sapeva

NEW YORK

La moglie di Hauptmann ha [...] il famoso penalista Leibowitz di [...]sarsi alle sorti del marito, avver[...] che le spese occorrenti verrebbero [...]nute dalla ricca signora Evelyn [...] cui due lestofanti, ora in carcer[...]vano truffato una somma rilevan[...]sa a disposizione per scoprire i [...]sabili del rapimento di baby Lind[...]

L'avvocato Leibowitz ha dichia[...] accettare il mandato soltanto a c[...]ne che Hauptmann confessi l'int[...]rità e Hauptmann gli ha comu[...] risparmiare il suo intervento se [...] sulla vana speranza di una con[...] che alteri quanto ha già det[...] Corte.

Gli ustasi condan[...]

ricorrerebbero in Cassazio[...]

AIX-EN-PROVENCE

I condannati nel processo deg[...]si hanno espresso l'intenzione di [...]rere in Cassazione contro il v[...] che infligge loro la pena dei lav[...]zati a vita.

Nessun commento nella stampa

BELGRADO

La stampa jugoslava riprodu[...] senza alcun commento il verdet[...]nunciato dal Tribunale di Aix e[...]vence, che condanna ai lavori f[...] vita i terroristi che hanno par[...] all'assassinio del Re Alessandro [...]goslavia.

Gli autisti di Mars[...]

si uniscono agli scioperanti del [...]

MARSIGLIA

Gli autisti e i conducenti di au[...] si sono uniti agli operai del por[...]peranti e hanno tentato di impe[...] circolazione degli autocarri. I p[...]tici sono stati tagliati e i carichi [...] a terra. La polizia è intervenuta [...] operato una sessantina di arresti.

Bollettino meteorolog[...]

13 febbraio

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	staz.	sereno, calmo
Roma.....	staz.	sereno, mosso
Torino ..	dim.	sereno
Milano...	staz.	misto
Genova..	staz.	coperto, mosso
Venezia	aum.	sereno, calmo
Firenze..	staz.	sereno, mosso
Ancona..	dim.	sereno, mosso
Bologna	staz.	sereno
Napoli ..	aum.	sereno, calmo
Taranto.	aum.	sereno, calmo
Palermo	aum.	misto, calmo
Catania	aum.	coperto, grosso
Cagliari	aum.	coperto, mosso
Tripoli...	aum.	sereno, mosso
Messina.	aum.	misto, mosso
Trento ..	—	—
Lecce......	aum.	sereno
Bari......	aum.	sereno, mosso
Sanremo	dim.	misto, mosso
Bengasi..	dim.	coperto, mosso
Rodi........	aum.	sereno, grosso
Rimini...	aum.	sereno, calmo
Foggia...	aum.	sereno
Sassari..	aum.	misto

Le previsioni del tempo per [...]

ROMA, 13 (Ufficio presagi) — [...] barica alle ore 8: Ampia area [...]naria sull'Europa nord-orientale e [...] parte della centrale, con minimo [...]tonia (743 mm.), aree secondarie [...] pressione sull'Europa sud-occident[...] Mare di Levante; alta pressione [...]nente dell'Europa e sulla Libia, co[...] di massimo a nord-est dell'Isla[...] millimetri), sulle Alpi (770 mm.) [...] penisola balcanica (771 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 [...] per 24 ore: Tendenza generale del[...] condizioni quasi stazionarie. Stato [...]lo: nuvoloso con qualche piogg[...] Sardegna e sulla Sicilia, vario co[...]losità in leggero aumento sul vers[...]renico; sereno o poco nuvoloso [...] Venti: generalmente moderati gre[...] l'alta Italia, tra levante e sciroc[...] la Penisola, sciroccali sulle isole. [...]ratura stazionaria. Mare: alquan[...]to il basso Adriatico, prevalenteme[...]si gli altri mari.

COMUNICA[...]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [...] giorno 22 febbraio 1936, alle ore [...] Trieste, via Machiavelli N. 15, si pr[...] alla vendita di macchine da scriver[...] china calcolatrice, scrivanie ed altro [...] **celliere della R. Pretura.**

Movimentati funerali dell'Accademico Bainville

Associazioni dell'„Action Française" disciolte in seguito al ferimento del socialista Leon Blum

PARIGI, 13

grave incidente, che potrebbe avere percussioni serie nella politica in... della Francia — già stasera il ..., riunitosi d'urgenza, ha sciolto ... associazioni e le organizzazioni ...tion Française — è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Il deputato Leon Blum, capo del partito so... e una delle personalità più in ... del fronte popolare, contro il qua...giormente si concentra l'ostilità ... gruppi nazionalisti francesi e in ...lare delle leghe patriottiche ... assalito da parecchi giovani, ve...mente aderenti all'Action Fran... e ferito in modo tale che è stato ...ario trasportarlo all'ospedale.

L'automobile con il capo socialista

...gressione si è svolta sul Boulevard St. Germain, non lontano dalla ...a dei deputati, alle 12.40, al momento in cui stava per sboccare sul ...ard il corteo funebre che, partito ... via Belleschasses, accompagnava ...ma dimora l'Accademico Giacomo Bainville che fu, come si sa, uno ...pi dell'organizzazione monarchica ... Il quartiere, specialmente al...occo della via Belleschasses sul ...ard, era quindi pieno di aderenti all'Action Française e di simpatiz... che volevano rendere l'estremo ...gio al loro capo defunto. Alla testa ... corteo funebre, che si avanzava dal... Belleschasses, si trovavano Leon ... e Maurras, insieme con tutti ... dirigenti dell'organizzazione monar... Per di più, fra i giovani nazio... schierati lungo il Boulevard vi ... certo fermento determinato dal ... che l'autorità ecclesiastica, in ba... disposizioni della Santa Sede, che ... la l'Action Française, aveva ne... il permesso di condurre la salma ... Bainville in chiesa, poichè l'Acca... era morto senza ritrattare i principi di fedeltà all'Action Fran... Gli strascichi del caso Jèze non ...vano, inoltre, di aumentare il ...smo dei giovani.

...tto sta che il passaggio di Leon ... proprio nell'ora del corteo funebre, attraverso la massa degli iscritti ...tion Française, provocava un ...nto di collera fra il pubblico. Il ... che aveva partecipato alla seduta ...ridiana della Camera, era uscito ...ima da palazzo Borbone e, dopo ... trattenuto in un caffè del Boulevard St. Germain insieme con il deputato socialista Monnet e la signora di ...ltimo, aveva preso posto nell'au... del Monnet stesso e si era di... per il Boulevard, in modo da ta... il percorso del corteo.

L'assalto alla macchina

In un primo momento la presenza di Leon Blum sul Boulevard era stata ... ai giovani ammassati nella ... Riconosciuto di nuovo, tanto più ... macchina doveva fermarsi a cau... uno sbarramento predisposto per ... libero il passaggio al corteo fu... la presenza di Leon Blum veniva ... volta interpretata addirittura co... provocazione. Qualcuno assicu... che il deputato socialista sa... stato visto sorridere, ciò che ... scatenato l'incidente.

... sbarra metallica strappata dal ...no dei fari posteriori della vettu... arriva a frantumare i vetri della ... e a colpire il Blum che invano ... Monnet tentava di difendere. ... che quattro agenti di polizia pre... avessero modo d'intervenire, i due ... venivano trascinati fuori dal... automobile. Leon Blum intanto, era ... gettato a terra e calpestato, ... alla meglio, protetto da Monnet ... signora Monnet, poteva sfuggire ... persecutori e rifugiarsi in uno ... appartenente all'organizzazione ..., dove due operai, che stavano ...do ad alcuni lavori, gli apri... porta. Nel frattempo un nugolo ... guidati dal direttore di polizia ... Guichard, che si trovava alla te... corteo funebre, sopraggiunse di ... ma già gli aggressori si erano ... e nessun arresto poteva essere ...

Il ferito all'ospedale

... visitato e soccorso dal medico ... Camera, chiamato in fretta, veniva ...dotto all'ospedale, dove si con... che, per quanto le ferite ripor... fossero gravi, egli era tuttavia ... malconcio avendo riportato, oltre ... plici contusioni, delle ferite al ... causate dalle scheggie dei vetri, ... quali gli aveva reciso una pic... arteria in prossimità dell'orecchio, ... gli aveva fatto perdere molto ... Il deputato era debolissimo e ... a malapena parlare con i suoi ... Nel pomeriggio, tuttavia, ria... un poco, poteva far ritorno al suo ...

...otizia dell'aggressione, divulga...pidamente a Parigi, ha prodotto ...ione soprattutto alla Camera, ... deputati appartenenti alle sinistre ... particolare i socialisti prendevano ...tamente un atteggiamento di ... vivacità nei riguardi dei loro ... di destra, delle leghe naziona... del Governo, al quale si chiede... immediata applicazione della legge ... le leghe recentemente votata alla ... Il gruppo socialista e i gruppi ... sinistra tenevano infatti una riu... per reclamare l'immediato arresto ... del movimento monarchico, ... Daudet e Maurras, e lo sciogli... pure immediato, dell'Action ...; in caso diverso essi chiede... che la Camera sedesse in perma... finchè non venisse loro data sod...ne. L'incidente aveva così riper... immediate anche in seduta e, ... della discussione nella seduta ...ana, il Presidente Bouisson e di... oratori appartenenti anche alle ... di destra, oltre ai socialisti, ...teso, prendevano la parola per ... l'accaduto e reclamare la pu... dei colpevoli. Sarraut, dal canto ... levava la sua protesta contro l'ag... e annunziava che la legge ... avuto il suo corso. «Il Governo ... dei mezzi a sua disposizione ... disse — e il Consiglio dei Mini... immediatamente chiamato ad ... la legge che è stata recente... votata dalla Camera.»

Protettore di Jèze

Questa dichiarazione, nella quale ognuno riconosceva la promessa fatta dal Presidente del Consiglio di proporre lo scioglimento dell'*Action Française* (in conformità della legge, infatti, spetta al Consiglio dei Ministri prendere una simile misura) riconduceva la calma nei gruppi di sinistra. Il Presidente del Consiglio annunziava inoltre che due istruttorie giudiziarie erano già state aperte: una per l'aggressione di stamane e una per la campagna condotta dai giornali di estrema destra contro i deputati delle sinistre.

Tuttavia questa assicurazione non bastava ai deputati e perciò, quando già si era ripresa la discussione sul Patto franco-russo, una delegazione dei radicali di sinistra si recava dal Presidente del Consiglio per chiedergli di ordinare l'immediato arresto di Daudet e Maurras, prima ancora che il Consiglio dei Ministri avesse deliberato sullo scioglimento dell'*Action Françase*. I socialisti anzi aggiungevano che se non fosse data loro soddisfazione avrebbero abbandonato l'aula e si sarebbero ritirati sull'Aventino.

D'altra parte, l'incidente provocava pure una viva reazione da parte dell'*Action Française*, i cui membri dichiaravano di non avere responsabilità diretta in un fatto che rappresenta una reazione spiegabile da parte di giovani nazionalisti, ai quali la presenza di Leon Blum in quel momento era apparsa come una sfida e che, d'altra parte, non sono lontani dal dubbio che il deputato socialista abbia voluto provocare un incidente che potesse essere sfruttato sul piano politico contro le leghe e, in particolare, contro la gioventù universitaria che sostiene l'agitazione contro il prof. Jèze. Vi sono infatti molti fra gli universitari i quali stabiliscono un riavvicinamento fra il caso Jèze e l'incidente Blum. Il deputato Blum, come si sa, è uno dei più ostinati difensori dell'avvocato del negus, tanto che in un suo recente articolo pubblicato sul *Populaire*, a proposito dell'agitazione universitaria, annunziava che un bel giorno egli avrebbe fatto intervenire al Quartier Latino dieci o quindicimila operai dei sobborghi, i quali «avrebbero messo a posto gli studenti nazionalisti».

Gli studenti di legge in fermento

Il caso di Jèze del resto sfocia sempre più sul piano politico. Jèze, sostenuto da un Ministro di cui sono noti i legami con la massoneria e che è uno degli esponenti principali del fronte popolare, è divenuto in un certo modo per il partito socialista una specie di questione di principio, nella quale le sinistre vogliono averla vinta per imporre agli studenti quella che esse chiamano «la rassegnazione» dinanzi alla supremazia dei partiti e delle organizzazioni del fronte popolare.

Le polemiche violente che continuano a svolgersi sono ravvivate anche oggi da una lettera pubblicata dai giornali, in cui il Preside della Facoltà si lamenta delle violenze e delle brutalità ingiustificate compiute dalla polizia ai suoi danni e ai danni degli studenti e non sono fatte certamente per accomodare le cose. Proprio oggi, del resto, i professori della Facoltà solidarizzano con il Preside in un comunicato di cui i giornali pubblicano il testo e con il quale dimostrano che nella grande maggioranza le loro simpatie vanno più agli studenti che al collega Jèze.

Il Ministro Guernut non ha ancora accettato le dimissioni presentate dal Preside della Facoltà nè, d'altra parte, ha preso alcuna decisione circa la proposta che gli è stata fatta di chiudere la Facoltà di legge. Ma gli studenti insorgono in anticipo contro le misure di sospensione dei corsi di Diritto e minacciano di rispondere con uno sciopero generale che si estenderebbe a tutte le Università francesi. Di modo che l'incidente Blum sopravviene in un momento in cui la situazione nel campo della gioventù di Francia, e in particolare a Parigi, è estremamente tesa.

Perquisizione alla sede dell'«Action Francaise»

Il Governo tuttavia, come ha annunziato Sarraut alla Camera, sembra dell'opinione d'imporre, se necessario, la «maniera forte». Infatti, poche ore dopo l'aggressione a Blum, l'istruttoria annunziata dal Presidente del Consiglio alla Camera era già in sviluppo. Un centinaio di agenti di polizia, con parecchi commissari e un giudice istruttore, si recavano alla sede dell'*Action Française* in via Boccador, nel Quartiere dei Campi Elisi, dove procedeva a una minuziosa perquisizione dei locali. Alla sede dell'*Action Française* si andavano intanto raccogliendo numerosi iscritti al movimento monarchico, inquieti soprattutto per la minaccia di scioglimento dell'organizzazione. Ma la presenza di numerose forze di polizia impediva ogni incidente. Mentre infatti, un centinaio di agenti penentrava nel locale per la perquisizione, diecine e diecine di autocarri della polizia trasportavano agenti nei dintorni della sede dell'*Action Française* e, a un certo momento, si contava circa un migliaio di agenti che prendevano posizione nelle strade vicine, per cui il quartiere era presso a poco in istato d'assedio.

Un certo nervosismo si notava ancora alla fine del pomeriggio nel Quartiere Latino, dove si trova la sede dell'organizzazione degli studenti monarchici. Ma anche qui il Governo aveva precedentemente provveduto a inviare gruppi di polizia. Per il momento la situazione è relativamente calma.

Intanto i socialisti annunziavano che nella serata avrebbero riunito la Commissione amministrativa provinciale allo scopo di prendere le decisioni del caso. Dal canto suo il Consiglio dei Ministri si riuniva d'urgenza all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun, e una mezz'ora dopo un comunicato ufficiale annunziava che i socialisti avevano avuto soddisfazione:

La decisione del Governo

«I Ministri si sono riuniti in Consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza del signor Alberto Lebrun. Il signor Alberto Sarraut, Ministro degli Interni, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto che conformemente alla legge del 10 gennaio 1936 stabilisce lo scioglimento delle associazioni e dei gruppi così denominati: «Lega di Action Française», con sede a Parigi, al n. 1 di via Boccador; la «Federazione nazionale degli strilloni del Re», con sede nello stesso locale; la «Federazione nazionale degli studenti dell'Action Française», la cui sede è a Parigi, al n. 33 di via S. Andrea delle Arti».

E' la prima volta che una decisione così grave è stata presa in base alla legge recentemente fatta votare da Laval. Difficile quindi non soltanto prevederne gli sviluppi giuridici, per i quali non esistono precedenti, ma anche le ripercussioni immediate. Non si sa, per esempio, se le attività patrimoniali dell'Action Française saranno confiscate e quale sarà la sorte del giornale dell'organizzazione monarchica, che si ignora se domattina sarà pubblicato. Il decreto comparirà domani in ogni modo sul giornale ufficiale ed è da prevedere che, a partire da domani, le diverse sedi delle associazioni monarchiche saranno chiuse e poste sotto il controllo della polizia.

La sede dell'Action Française è, del resto, occupata dalla polizia, che continua la serie delle perquisizioni iniziate nel pomeriggio prima delle 18.

Mentre si svolgevano le prime perquisizioni è giunta alla sede dell'Action Française la notizia del provvedimento del Consiglio dei Ministri. L'annuncio dello scioglimento è stato accolto con calma dai dirigenti che si trovavano presenti alla sede: Carlo Maurras, Leone Daudet, Maurizio Pujo, lo scultore Massimo Reale del Sarte e lo scrittore monarchico Binet-Valmer e altri.

Calma dei dirigenti monarchici

Ai giornalisti che gli annunciavano il provvedimento, Daudet ha dichiarato che la misura era illegale, che, in ogni caso, se pure il Governo poteva sopprimere giuridicamente l'*Action Française* «non sarebbe arrivato a sopprimere al tempo stesso l'influenza del pensiero di Maurras».

Si attribuisce ai dirigenti dell'*Action Française* l'intenzione di ricorrere al Consiglio di Stato, competente per esaminare la validità della misura di scioglimento decretata dal Consiglio dei Ministri. Quanto all'azione giuridica e di polizia in corso è difficile, al momento attuale, averne notizie precise. Sembra che una minaccia di arresto penda effettivamente su Maurras, Maurizio Pujo, il capo degli «strilloni del re», Massimo Real del Sarte e Leone Daudet.

Tuttavia se l'arresto di Daudet sarà ordinato, non potrà essere eseguito nella notte, poichè egli ha potuto ottenere di uscire dalla sede dell'*Action Française* e di ritornare indisturbato al suo domicilio. Giuridicamente, quindi, il suo arresto non è possibile se non domani mattina all'alba. Viceversa l'arresto è possibile nei riguardi degli altri dirigenti che a mezzanotte si trovavano ancora alla sede dell'Associazione.

Un certo numero di fermi, sette in tutto, sono già stati operati. Si tratta degli «strilloni del re» che si trovavano di guardia al passaggio del corteo funebre di Bainville all'angolo del Boulevard di San Germano, nel punto in cui è avvenuto l'incidente.

Un'accusa a Maurras

Le perquisizioni alla sede dell'*Action Française* non hanno dato luogo a episodi di particolare vivacità. Un incidente tuttavia si è avuto fra Maurras e un funzionario di polizia, il quale chiedeva al capo dell' organizzazione monarchica di consegnargli la lista degli aderenti all'Associazione degli «strilloni del re». Maurras si è rifiutato, dichiarando che dal momento che la polizia aveva un mandato di perquisizione, essa poteva impadronirsi con i mezzi propri della lista ricercata. Difatti le ricerche hanno permesso di entrare in possesso di una lista di «strilloni del re», ma non una lista aggiornata... Essa risale al 1914 e la maggior parte dei nomi che vi figuravano erano di persone morte da tempo in guerra o dopo la guerra.

La minaccia di arresto che penderebbe contro Maurras sarebbe dovuta, oltre per le responsabilità per l'aggressione di Blum, anche per taluni articoli scritti sull'*Action Française* contro i 144 deputati di sinistra, da lui designati come responsabili di una politica estera che minaccia di condurre la Francia alla guerra.

Come si ricorderà, in uno di questi articoli scritti quando più ferveva la battaglia in Francia attorno alle sanzioni, il Maurras dichiarava che le responsabilità dei deputati guerrafondai dovevano essere bene individuate e che questi deputati avrebbero dovuto, in caso di guerra, pagare con la vita i loro errori. Per quest'articolo, anzi, la autorità giudiziaria decideva stasera, dopo aver conferito con il Ministro Guardasigilli, di notificare un regolare atto d'imputazione per istigazione all'omicidio al Maurras.

Verso l'una, la sede centrale dell'organizzazione monarchica era sempre occupata dalla polizia, che aveva esteso le perquisizioni agli uffici del giornale l'*Action Française*, nello stesso immobile, sequestrando diversi documenti.

La devastazione del circolo nazionalista

Contemporaneamente si aveva notizia che un forte movimento di propaganda si andava estendendo in seno alle organizzazioni socialiste. Dei manifestini che accusavano «gli assassini di Jaurès di ricominciare i loro colpi (Jaurès è il deputato socialista che fu ucciso pochi giorni prima dello scoppio della guerra mondiale) erano distribuiti in gran numero durante la notte in tutte le sezioni socialiste di Parigi e della periferia, per esser diffusi tra i militanti. I dirigenti socialisti reclamano l'arresto immediato di Maurras e di Leone Daudet e preannunciano dimostrazioni per la giornata di domani, se il provvedimento non sarà preso.

Il frutto di questa propaganda non ha tardato a farsi sentire. Verso mezzanotte un circolo di riunione dell'*Action Française*, situato in via Asseline, in un quartiere popolare, è stato assalito da un forte gruppo di sovversivi. Una diecina di strilloni del re si trovavano riuniti nel circolo e hanno impegnato una violenta zuffa per respingere gli assalitori. Nella zuffa il circolo è stato completamente devastato. Diversi strilloni del re sono rimasti contusi. La polizia giunta sul posto troppo tardi, non ha potuto arrestare i perturbatori.

Del resto nella serata la polizia ha lasciato una relativa libertà di movimento tanto al Maurras quanto agli altri dirigenti dell'*Action Française*. Maurras ha potuto recarsi alla sede degli universitari dell'*Action Française* per farvi una conferenza. Quindi ha fatto ritorno alla sede centrale dell'organizzazione monarchica.

Nella serata lo stato di Blum era assai migliorato. Il deputato non risentiva più che delle conseguenze della eccessiva perdita di sangue e della puntura antitetanica che, per misure di precauzione, gli era stata praticata all'ospedale. Il referto medico allegato alla denuncia sporta contro gli aggressori di Blum dichiara il deputato guaribile in quindici giorni.

Unanimità del Parlamento ungherese di fronte ai problemi di politica estera

BUDAPEST, 13

A seguito della riunione delle Commissioni per gli Esteri dei due rami del Parlamento è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto:

«Il Ministro degli Esteri De Kanya, circa le trattative danubiane, ha ripetuto la concezione secondo la quale la Ungheria è disposta ad esaminare con buona volontà delle proposte concrete. Il Governo ungherese — ha affermato il Ministro — è pronto a discutere seriamente ogni progetto concernente la riorganizzazione politica del bacino danubiano sulla base della parità. Tale progetto deve essere conciliabile con i giusti interessi dell'Ungheria, deve lasciare libera la possibilità di un'evoluzione pacifica e assicurare la difesa delle minoranze ungheresi e non deve creare obblighi che oltrepassino i Trattati di pace».

La relazione del Ministro De Kanya è stata approvata anche dai rappresentanti dell'opposizione.

Le relazioni economiche e politiche franco-belghe

Van Zeeland concluderà oggi a Parigi la serie dei colloqui internazionali

PARIGI, 13

I colloqui internazionali di Parigi avranno domani un'appendice nelle conversazioni che il Primo Ministro del Belgio Van Zeeland, giunto oggi nella capitale, avrà con Flandin e altre personalità della politica francese. Il pretesto del viaggio di Van Zeeland è l'inaugurazione della nuova sede dell'Ambasciata del Belgio a Parigi e un invito rivolto al Primo Ministro dal Comitato Francia - Belgio - Lussemburgo, per partecipare ad un banchetto.

I problemi economici

La stampa locale, nel porgere il benvenuto all'ospite, sottolinea l'identità di vedute che esiste nella politica estera dei due Paesi e l'opportunità di rinsaldare l'amicizia fra le due Nazioni nel momento in cui, oltre Reno, si rimette in discussione il Trattato di Locarno e mentre il Quai d'Orsay è costretto a compiere grandi sforzi per giustificare il Patto franco-russo, sul quale si innesta il risentimento della Germania. In verità l'importanza della visita di Van Zeeland va ricercata nella necessità nella quale si trova la Francia di far fronte alla correnti fiamminghe che, in questi ultimi tempi, hanno modificato sostanzialmente la natura dei rapporti fra la Francia e il Belgio; e allo stesso tempo di restituire al Governo di Bruxelles quella fiducia nella solidarietà nata dal Patto di Locarno per l'integrità territoriale dei due Paesi in causa, fiducia ch'era andata perdendosi negli ultimi tempi.

Accanto a questo aspetto di estrema attualità nei rapporti tra la Francia e il Belgio, vanno evocate anche le questioni di carattere economico che restano ancora in sospeso fra i due Paesi e alle quali Van Zeeland, in un recente discorso al Senato, fece esplicito riferimento, suscitando per il tono e per le argomentazioni del suo dire, una certa sorpresa negli ambienti politici francesi. Si tratta inoltre di liquidare grosse questioni d'interessi che datano dalla guerra e che pesano sull'atmosfera politica tra Parigi e Bruxelles, dove ci si è, tra l'altro, vivamente dispiaciuti del trattamento riservato agli operai belgi che lavorano nelle officine francesi di confine e ai quali la Francia da qualche tempo ha chiuso definitivamente le porte.

Gli accordi militari

Naturalmente le conversazioni con Flandin verteranno anche sulla cooperazione politica, il che sta particolarmente a cuore alla Francia, che si preoccupa di sapere quale interpretazione continui a dare oggi il Belgio agli accordi militari esistenti tra i due Paesi fino dal 1920. Su questo argomento non mancano motivi di conversazione, mentre il Parlamento francese procede alla ratifica del Patto franco-russo, che è suscettibile di modificare la situazione nella zona renana in prossimità anche della frontiera belga.

A proposito del Patto franco-russo segnaliamo che la Camera, presa oggi dagli incidenti avvenuti durante il funerale di Bainville e dei quali Leon Blum è rimasto vittima, si è con scarsa attenzione interessata dei discorsi pronunciati da alcuni deputati, fra cui Mortigny e Margnine, contrario il primo, favorevole il secondo al Patto in questione. La discussione è stata rinviata a lunedì prossimo.

Strascici del caso Jèze

Il prof. Allix dimissionario
Gli studenti di Tours in isciopero

PARIGI, 13

Il Preside della Facoltà di diritto prof. Allix ha dichiarato di essere stato oggetto di gravi pressioni da parte dei funzionari di polizia per accettare una versione dei fatti non rispondenti a verità. In seguito a questo fatto e vedendo messa in dubbio la sua parola, egli mantiene le sue dimissioni.

Si attendono ora i provvedimenti del Ministero dell'Educazione Nazionale a cui il Consiglio dei professori e tutte le associazioni studentesche domandano che l'Università riprenda a funzionare regolarmente, eliminando il caso Jèze. A Tours gli studenti hanno proclamato uno sciopero di tre giorni.

La grave situazione
creata a Marsiglia dalle sanzioni

PARIGI, 13

Il *Matin* parla della situazione creata a Marsiglia dall'applicazione delle sanzioni all'Italia, situazione che compromette l'economia locale.

«Coi suoi 130 mila italiani, scrive il giornale, con tutte le sue grandi famiglie legate ai mercati genovesi, Marsiglia ha rotto i legami che la univano all'Italia. Le sanzioni, care alle ideologie ginevrine, colpiscono il commercio marsigliese, i suoi armatori e i potenti negozianti. Nulla è più difficile che citare delle cifre. Noi siamo ancora troppo vicini alle sanzioni e ciò che si indica è senza dubbio più allarmante di ciò che si vede.

Pertanto ecco due quadri: Nel 1934, 1935 navi italiane avevano toccato Marsiglia rappresentando un tonnellaggio di 3 milioni e 746.839 tonnellate. Nel 1935 ne trafficarono 1598 navi, pari a 3 milioni e 195.256 tonnellate, cioè una differenza di 337 navi e 551.583 tonnellate. Consultando i registri degli uffici del porto si rileva che questa differenza esiste soprattutto tra il 20 ottobre e il 31 dicembre. Via le sanzioni che hanno dunque provocato tale impoverimento! Prima del 16 novembre 1935 il traffico tra Marsiglia e l'Italia si ripartiva così: Importazioni 43.421 tonnellate, rappresentanti un valore di 28 milioni e 143 mila franchi. Vi si trovavano 26.970 tonnellate di zolfo, 5760 tonnellate di marmo, 3000 tonnellate di frutta fresche, ecc. Esportazione: Marsiglia inviava in Italia 56.500 tonnellate di cui 24.000 di ferraglie e 15.000 di ghisa e di acciaio. Da un lato a Canet, presso Marsiglia, immense raffinerie di zolfo erano alimentate dalla importazione italiana. Dall'altro lato gli italiani, non avendo miniere di ferro, acquistavano a Marsiglia vecchie navi (24.000 tonnellate) e per 15.000 tonnellate di materiale diverso in ghisa e in acciaio. Le sanzioni hanno avuto per risultato di paralizzare le raffinerie di zolfo e di privare i negozianti di metalli di uno sbocco sicuro.

Noi — prosegue il giornale — non citiamo cifre che a memoria. Ogni giorno esse si modificano, ma purtroppo nel senso di un peggioramento.

Appena le conseguenze disastrose dei negoziati di Ginevra si fecero sentire, la Camera di Commercio di Marsiglia, per tramite del suo presidente, avvertì Parigi. Ma, mentre i marsigliesi provvedevano alla realtà di un problema concreto, le Cancellerie facevano astrazioni politiche, di cui non si possono prevedere i risultati».

E più oltre il giornale scrive:

«Questo è il quadro che bisogna porre dinanzi a quelli che vedono i meriti e i benefici delle sanzioni. Noi siamo stati anche in parecchie banche ed anche qui le sanzioni appaiono come un malefico rimedio per l'economia nazionale. L'Italia prende delle controsanzioni, dei capitali marsigliesi sono congelati nelle banche di Milano e di Pisa. Da mesi esisteva un accordo-clearing, e la permanenza del traffico permetteva poco a poco di stabilire l'equilibrio finanziario tra Marsiglia e l'Italia. Dal 16 novembre la «lira» rimane in Italia e grazie a Ginevra, la situazione a Marsiglia peggiora. Questo è il quadro sommario tracciato, conclude il giornale, quadro, senza luce, della situazione attuale».

Il prestito di 4 miliardi alla Francia
si dà per concluso a Londra

LONDRA, 13

Negli ambienti finanziari della City si dà come già stabilito un prestito di quattro miliardi di franchi francesi alla Banca di Francia, la quale, a sua volta, passerà il denaro al Governo francese per sopperire ai bisogni del momento. Il Governo francese — si dice nella City — ha urgente necessità di sei miliardi di franchi. In un primo momento il Governo francese aveva pensato di rivolgersi al credito interno per metà della somma. Ma, si afferma a Londra, le banche e l'alta finanza francese non hanno potuto aderire in pieno alla richiesta del loro Governo e pertanto il fabbisogno di sei miliardi sarebbe coperto per quattro miliardi dalla City e per due miliardi dal credito interno francese.

Gli studenti arabi di Roma per l'indipendenza della Siria

ROMA, 13

Nella seduta del giorno 8 corrente, dopo aver osservato un minuto di silenzio in memoria dei Caduti a Damasco, Aleppo, Homs e Hama, l'Associazione degli studenti arabi di Roma ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione degli studenti arabi di Roma, dopo un ampio esame dell'attuale situazione nei paesi arabi, constata: 1) la persistenza in Siria, contrariamente all'articolo 22 del Patto del mandato, che pure prevede il regolare avviamento del Paese all'indipendenza, della sistematica opposizione del Governo francese ad ogni tentativo di organizzazione e di sviluppo delle forze del Paese (politiche, intellettuali, sociali ed economiche) e della sanguinosa repressione di ogni spirito di indipendenza e di sovranità; 2) la complicità della Società delle Nazioni che, con il suo ormai tradizionale consenso a tale politica, incoraggia l'opera di sterminazione del popolo arabo e l'abbassamento della sua grandiosa civiltà.

Decide: 1) di considerare responsabili dei torbidi di Siria tutte le Nazioni membri della Società delle Nazioni; 2) di raddoppiare la sua propaganda araba in Europa per accrescere l'interessamento dei popoli al problema siriano; 3) di ringraziare la stampa italiana per il suo nobile e generoso contributo alla conoscenza della vera situazione nei Paesi arabi, malgrado l'implacabile censura imposta in Siria.

Infine l'Associazione degli studenti arabi di Roma si sente solidale con il popolo siriano che combatte per la sua meritata indipendenza, orgogliosa del generoso contributo che tutte le classi del popolo indistintamente hanno portato e continuano a portare alla nobile causa dell'indipendenza nazionale; protesta vivacemente contro la politica francese in Siria, politica essenzialmente distruttiva; rivolge un disperato appello a ciò che rimane di libero dei grandi spiriti e della stampa europea e universale, affinchè intervengano energicamente per impedire che si rinnovino i tragici episodi del 1925, che sono costati la vita a più di 10 mila persone, chiedendo l'imminente realizzazione dell'intero programma del «blocco nazionale siriano», che si riassume in un libero Trattato, da eguale a eguale, con la Nazione mandataria.»

Una protesta dell'Irak a Ginevra
per i moti in Siria e nel Libano

GINEVRA, 13

S. E. Sahib Nagib Bey, delegato permanente dell'Irak a Ginevra, ha comunicato al Segretario della Società delle Nazioni, con preghiera di trasmetterlo al presidente della Commissione dei mandati, un telegramma proveniente da Bagdad e col quale i deputati irakiani protestano vivamente contro l'atteggiamento della Potenza mandataria in Siria e nel Libano e domandano che vi sia rapidamente messo fine.

Nahas Pascià capo della delegazione
per le trattative con l'Inghilterra

CAIRO, 13

E' stato firmato il decreto che nomina la delegazione ufficiale per negoziare con la Granbretagna. Alla testa della delegazione è Nahas Pascià, capo del partito wafdista.

Le trattative si svolgeranno
al Zaaferan del Cairo

CAIRO, 13

La delegazione incaricata di negoziare il trattato anglo-egiziano, presieduta da Mustafà Nahas Pascià, capo del Wafd, è composta dai rappresentanti di tutti i partiti politici, fra cui Ismail Sidki Pascià, presidente del partito sciadista, e Mohamed Mahmud Pascià, presidente del partito liberale, ambidue ex capi di Governo. I membri della delegazione presteranno domani giuramento nelle mani del Sovrano. Il Capo del Governo ha dichiarato alla stampa che i negoziati si svolgeranno al Cairo, al palazzo Zaaferan, e avranno inizio prima della fine del mese corrente. Fra i membri della delegazione inglese saranno probabilmente, oltre all'Alto Commissario, il comandante delle truppe britanniche in Egitto e il comandante della flotta inglese nel Mediterraneo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Tesseramento P. N. F. *I camerati che hanno versato il contributo per l'anno XIV entro il mese di novembre u. s., sono invitati a ritirare le tessere presso i rispettivi Gruppi rionali fascisti; orario dei G. R. F.: dalle 19 alle 21.*

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 143.a, domenica 16 alle 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, domenica 16 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I squadra del C. R. N., domenica 16 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 16 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione, domani 15 corr. in Caserma M. D. I. C. A. T.*

F. G. C.

Corsa campestre. *I sottoelencati Giovani Fascisti sono stati chiamati a far parte della squadra rappresentativa del Comando federale di Trieste, che parteciperà all'eliminatoria di zona di corsa campestre: Prelz Teodoro, Taucer Ernesto, Gall Giordano, Lionetti Francesco, Svetina Guglielmo, Vigna Mario, Bittesnik Augusto, Macovig Giuseppe, Ferluga Guerrino, Innocente Boris (F. G. C. Postumia), Di Paoli Aldo (F. G. C. Monfalcone), Chiasellotti Luigi (F. G. C. Monfalcone), Tonin Ugo (F. G. C. Monfalcone), Sossi Stanislao (F. G. C. Villa Opicina), Ghezzi Valeria (F. G. C. Villa Opicina), D'Agnolo Umberto (F. G. C. Villa Opicina), Furlan Alfonso (F. G. C. Fogliano di Monfalcone), Fontanot Gino (Ronchi dei Legionari), Cecchini Guido (San Pietro d' Isonzo). I sopraelencati Giovani Fascisti dovranno trovarsi domenica alle ore 10 precise all'Ippodromo di Montebello, portando con sè la carta d'identità, scarpette da corsa e calzoncini neri.*

OPERA BALILLA

Accademia di canto corale. *Oggi, tutte le Giovani Italiane che fanno parte dell'accademia di canto corale, si trovino alle 16 precise alla Casa della Giovane Italiana, per la solita prova.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Si avvertono gli interessati che le lezioni di terzo corso C di tedesco, sono sospese fino a nuovo avviso. Questa sera alle 19.15, si presentino gli iscritti al primo corso D presso la sede di via Rismondo 8.*

Tamburello. *Domani alle 14.30, si svolgerà allo Stadio Littorio la partita del torneo di apertura fra i Dopolavoro «Orena» e Poligrafico. Domenica invece, alle 9 si svolgerà la partita di ritorno fra i Dopolavoro Pubblico Impiego e Poligrafico.*

FASCIO FEMMINILE

Conferenza. *Il gruppo coltura sospende oggi la solita riunione ed invita tutte le camerate ad intervenire alla conferenza sulla «Moda italiana», che avrà luogo in Sala del Littorio alle ore 18.30.*

Elargizioni pro E. O. A.

Per onorare la memoria del compianto camerata avv. Giorgio Gefter Wondrich, sono pervenute all'Ente Opere Assistenziali le seguenti oblazioni: Associazione interessati commercio caffè lire 100, dai figli dell'avv. Giorgio Gefter Wondrich lire 1000; dott. Carlo Perusino lire 50, dott. Ulrico Martelli lire 25, Antonio D'Este lire 25, dott. Carlo Amigoni lire 25, Gustavo Comici lire 25, Angelo Fano lire 25, dott. Giovanni Iviani lire 25, dott. Umberto de Rosa lire 25, dott. Alvise Comel lire 25.

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Questa sera alle 20 verrà impartita la lezione di comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero.

Riunione dell'Ente radio rurale

Oggi alle 12, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento si riunisce il Comitato provinciale dell'Ente radio rurale.

Convocazione del Comitato intersindacale

Lunedì 17, alle 15 è convocato presso la Federazione dei Fasci di Combattimento il Comitato intersindacale.

Il calendario del Partito

Coloro che hanno prenotato il calendario del P.N.F. sono invitati a ritirarlo quanto prima presso la segreteria amministrativa in piazza Verdi 1 verso restituzione del buono di prenotazione.

L'odierna conferenza in sala del Littorio

Questa sera alle 18.30, nella sala del Littorio (ingresso da via S. Carlo), per iniziativa del comitato triestino dell'Ente nazionale della moda, la signora Carmela Rossi-Timeus, dama patronessa del comitato stesso, terrà l'annunciata conferenza sulla moda femminile, con riguardo al dovere della donna italiana nell'ora presente. Dato l'interesse particolare dell'argomento e la bella notorietà di conferenziera della signora Rossi-Timeus, si prevede un largo concorso del nostro mondo femminile. L'ingresso è libero.

Provvedimento disciplinare

Il Segretario federale visto l'art. 18 dello statuto del P.N.F. ha preso nei confronti del tesserato Trianni Renato di Liborio, iscritto al Fascio di Monfalcone, il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera per «nessuna comprensione dei suoi doveri di fascista».

Conferenza all'Istituto Fascista di Cultura. Domani, alle 18, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in Piazza Vittorio Veneto 3, l'egregio prof. Giorgio Pitacco, preside del R. Liceo-Ginnasio di Rovereto, terrà una conferenza politico-coloniale sull'argomento «Come fummo frodati a Versaglia».

La festosa partenza
di 50 carabinieri volontari per l'A. O.

Salutati alla loro partenza da una folla di cittadini convenuta alla Stazione centrale, ieri sera alle 22 hanno lasciato la città nostra cinquanta carabinieri arruolatisi volontari per l'Africa Orientale. Alla partenza dei cinquanta militi, che a Roma verranno inquadrati in un battaglione speciale d'assalto al quale sarà riservato l'alto onore di combattere in primissima linea, accanto ai valorosi battaglioni di Camicie Nere, hanno assistito numerosissimi ufficiali appartenenti alle varie armi dell'Esercito, della Milizia e del Corpo dei R. Carabinieri, le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma, intervenute con bandiere e gagliardetti, nonchè larghe rappresentanze del Dopolavoro, dei Circoli rionali fascisti, dell'O. B., dei Fasci Giovanili, del Fascio Femminile e delle varie altre istituzioni cittadine e del Partito. Erano presenti il Viceprefetto comm. Li Voti per S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà, il Questore, il comandante la Legione dei Reali Carabinieri, ufficiali intervenuti in rappresentanza del Comando del Corpo d' Armata, del Comando di Divisione, del XII Gruppo Legioni M. V. S. N. e numerosissime altre personalità e rappresentanze.

Sfilando per le vie cittadine con la musica presidiaria in testa, i partenti sono stati accompagnati fino alla stazione dai voti augurali dei cittadini. Alla Stazione, essi sono stati fraternamente accolti dagli ex commilitoni dell'Associazione carabinieri in congedo, mentre la fanfara dell'O. B. intonava gli inni della Patria e della Rivoluzione. A cura delle donne del Fascio Femminile, a tutti i partenti sono stati offerti in dono fazzoletti da collo e bandierine per le canne dei moschetti. L'ultimo saluto ai partenti è stato dato dal presidente dell'Associazione carabinieri in congedo e da circa un centinaio di Camicie Nere del 7.o battaglione. La partenza del convoglio è avvenuta fra canti inneggianti alla Patria, alla vittoria e al Duce, mentre le musiche suonavano l' Inno «Giovinezza» e la folla accalcata lungo le banchine dello scalo sventolava bandierine e fazzoletti in segno di saluto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	12

L'inaugurazione del III Corso di nozioni coloniali

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico commerciale «G. Rinaldo Carli», ebbe luogo l'inaugurazione del III corso di nozioni coloniali, organizzato ed indetto dalla sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista.

Il prof. dott. Dante Lunder, con efficaci parole illustra, quale vicedirettore del corso, in assenza del direttore prof. dott. Giorgio Roletto, l'importanza e l'attualità del nuovo corso inteso a diffondere maggiormente la conoscenza dei problemi coloniali anche tra le classi più larghe della popolazione. Con rapida sintesi, quindi, il prof. Lunder imposta il problema della propaganda coloniale richiamando l'attenzione degli uditori sull'Eurafrica.

Dopo di che presenta agli iscritti al corso l'insegnante di storia della colonizzazione e di politica coloniale prof. Giusto Fragiacomo. Questi esordisce tratteggiando le nozioni fondamentali che permettono e facilitano una graduale conoscenza della colonialistica.

L'oratore enumera quindi le varie classificazioni che delle Colonie si possono fare dal punto di vista giuridico, economico, politico. Dopo aver parlato della classificazione delle Colonie, l'oratore tratteggia rapidamente l'impostazione dello studio della storia coloniale in quello più lato della storia universale e con felice connessione chiude la prima lezione inaugurale ricordando le parole che S. E. Benito Mussolini ebbe a pronunciare alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, additando all'Italia i suoi due obbiettivi storici.

La fine della chiara lezione, attentamente seguita dall'intero uditorio è stata rimeritata da calorosi applausi.

Le lezioni del corso, che viene ad integrare la vasta attività della sezione provinciale, stanno a dimostrare con la frequenza degli iscritti la pronta comprensione e la rispondenza che trovano nella cittadinanza i problemi che così da vicino interessano il nostro Paese e le nostre Colonie.

Una conferenza dell'on. Bruno Coceani

Lunedì prossimo alle 20.30 nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali, l'on. dott. Bruno Coceani terrà una conferenza pubblica sull'interessante e attuale argomento: «Il contributo della pesca italiana alla lotta contro le sanzioni». L'attività sindacale e corporativa dell'on. Coceani in questo campo è ben nota; da molti anni presidente della Federazione nazionale degli industriali della pesca e membro della Corporazione della zootecnia e della pesca, egli è in grado di parlare della pesca in genere, e della pesca italiana in particolare, con una eccezionale competenza, e la sua parola chiara, sobria e vivace illustrerà appieno questo importante settore della lotta che l'Italia sostiene vittoriosamente contro l'iniquo assedio economico.

Al Rotary Club

Presiedeva il vicepresidente gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich che, dopo essersi occupato di alcuni argomenti di carattere sociale, diede la parola al consocio cav. uff. dott. Leonardo Barbanzolo, direttore della filiale triestina del Banco di Sicilia, che fece con bella chiarezza un'interessante esposizione sulle peripezie degli scambi internazionali negli ultimi anni e le sanzioni, della quale diamo un ampio riassunto nel *Piccolo della Sera* odierno. I soci dimostrarono all'oratore il loro pieno consentimento e lo applaudirono calorosamente.

La conferenza Frigerio
al Cantiere di Monfalcone

Ieri sera al Teatro del Cantiere, presenti tutte le autorità locali, i dirigenti, i tecnici e gli impiegati del Cantiere, il capitano di vascello comm. Attilio Frigerio, capo dell'Aviazione navale dell'Uruguay e pioniere dell'aeronautica, ha tenuto una interessante conferenza sul tema: «Il genio aeronautico italiano dall'epoca più remota ai nostri giorni».

La dotta conferenza è stata sviluppata mirabilmente dal chiaro conferenziere straniero, che non ha mancato di mettere in risalto le sue origini italiane e l'apporto in ogni tempo dato all'aeronautica dai geniali pionieri nostrani, nonchè la superba affermazione di priorità oggi raggiunta dalla nostra aviazione, sia per la perfezione tecnica delle macchine che per l'audacia dei nostri provetti piloti. L'oratore è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato dai presenti.

Riunioni di sciatori

I capi pattuglia delle squadre iscritte al Campionato provinciale di marcia e tiro che si svolgerà domenica a Tarvisio, sono chiamati ad una riunione che avrà luogo questa sera in sede del Dopolavoro provinciale alle 20. Dovranno essere presenti i seguenti Dopolavoro che finora risultano iscritti alla suddetta manifestazione: Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, Dopolavoro Chimici, Dopolavoro Cantieri, Dopolavoro Riunione Adriatica, Dopolavoro «Acegat», Dopolavoro Assicurazioni Generali, Dopolavoro Cooperative Operaie, Dopolavoro Beltrame, Dopolavoro Vedetta Veloce, Dopolavoro Olympia, Dopolavoro Ilva, Dopolavoro XXX Ottobre, Dopolavoro portuale, Dopolavoro Società Ginnastica, Dopolavoro Pitteri, Dopolavoro Lucchini, Dopolavoro Pubblico Impiego, Dopolavoro Ferroviario.

La veglia della Stampa al Savoia

Per Trieste mondana la notte di sabato 22 non ha che un nome: «la veglia della Stampa», non ha che un motto: «la moda italiana». Le sale del Savoia raccoglieranno, quella notte, quanto di meglio può dare la società elegante, non solo della nostra città, ma di Gorizia, di Fiume, di Pola, di Udine.

L'annuncio del ballo dei giornalisti è stato il segnale d'allarmi per le sarte, per le modiste, per i parrucchieri: le signore e le signorine vogliono abiti nuovi, freschi, eleganti e soprattutto italiani. Così che il ballo sarà tutto un inno alla moda: nelle decorazioni e nelle partecipanti, nelle geniali invenzioni degli artisti che lavorano a «creare» l'ambiente e nella scintillante folla muliebre che darà vita e profumo alle sale.

Fra giorni si incomincerà la vendita dei biglietti.

Le riunioni dell'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, si terrà alla Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la XI seduta scientifica.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Domani sera tutti i volatisti in sede per comunicazioni importanti. Domenica i giocatori calcio in campo Ponziana, alle 9.15 per la partita contro il «Casalini».

Dopolavoro Poligrafico. Domani sera dalle 21 in poi veglia danzante. La festa avrà per tema «una notte veneziana» e serberà sorprese e giochi a tutti.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera solito ballo in Corso n. 45.

«Dimm» Sezione A. La lezione di scherma sospesa ieri in occasione dell'incontro accademico italo-ungherese avrà luogo oggi con lo stesso orario.

Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domani sera, dalle 21.30 all'1, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza. Domenica, dalle 16.30 alle 19, ballo dei bambini.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 ginnastica femminile. Domani dalle 17 alle 18 lezioni ballo bambini. Dalle 21 in poi, grande veglia danzante con sorprese, ecc. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Le seguenti atlete e atleti sono pregati di voler ritirare i premi: Maraspin Antonietta, Priore, De Castro, Cravagna, Zimola, Corsi Elsa ed Ezio; Mattech, Chimisso, Tommasi, Cobalti, Zigoi, Lauro, Garbin, Tremul e Rapotez.

Dopolavoro «Lucchini». Questa sera tutti gli escursionisti e sciatori in bar, Carducci 23, per importanti comunicazioni. I dopolavoristi sono pregati di rinnovare la tessera per l'Anno XIV.

Dopolavoro «Acegat». Sabato dalle 21 in poi avrà luogo nelle sale dell'Acegat un ballo per invitati e dopolavoristi. Domenica, dalle 19.30 alle 23 si terrà il solito trattenimento familiare.

Dopolavoro Bancari. Questa sera alle 21 trattenimento di musica da ballo. Alle 16.30 scherma. Dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Domani alle 16 ginnastica ritmica. Domenica gita sciatoria col Treno bianco a Tarvisio.

Dopolavoro «Casciana». Domani dalle 21 in poi solito trattenimento. La sala sarà fastosamente addobbata.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica gita sciatoria a Tarvisio. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani grande «Sagra della montagna». Inviti si rilasciano seralmente in sede.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Il Dopolavoro del Pubblico Impiego ha procurato un certo numero di costumi per bambini che intendono partecipare al prossimo concorso in costume. Si avvertono i soci che oggi, venerdì, dalle 14 alle 20 sarà in sede sociale apposita incaricata per la scelta e la prova di detti costumi. Gli atleti che hanno partecipato alla staffetta Trieste-Muggia e al campionato per la Coppa di società di categoria B sono invitati a ritirare i relativi premi. Gli atleti che devono restituire gli oggetti sportivi avuti in dotazione come da lettera personale inviata sono pregati di farlo entro domani.

Il VI Treno bianco per Tarvisio

Domenica il Dopolavoro organizzerà alla volta di Tarvisio il VI treno bianco, ove le condizioni della neve sono veramente buone in tutti i posti ed in tutte le località della zona. I biglietti di passaggio, al prezzo di lire 19, si possono ritirare come di consueto presso i negozi di oggetti sportivi e le agenzie U. T. A. e C. I. T.

Il maestro Romeo Bartoli

Tutti i giornali di Milano dedicano ampi cenni necrologici al maestro Romeo Bartoli, la cui morte, da noi annunziata ieri, suscitò dolorosa impressione tanto nei circoli musicali milanesi quanto nella sua città natale, Trieste.

Questo magnifico musicista nacque il 1.o gennaio 1875, da una famiglia allora molto agiata di negozianti: il padre era d'origine istriana, la madre siciliana. Precocissima fu la disposizione del piccolo Romeo per la musica: a quattro anni, senza maestro, suonava il pianoforte; a otto anni lo conducevano all'opera e, tornato a casa, egli si metteva al piano ed eseguiva a memoria la musica udita. Tuttavia non gli fu data alcuna educazione musicale e rimase un autodidatta; era un bravissimo alunno delle Tecniche e andò alla Università a studiare matematica; durante le vacanze, dirigeva a casa sua un'orchestrina d'amici. Rovesci di famiglia lo costrinsero ad abbandonare, dopo un paio d'anni, gli studi universitari, e allora incominciò per lui una vita sbandata di artista «bohemien». Famose erano le sue bollette e la sua serena impassibilità nel vivere senza un soldo; altrettanto famosi il suo temperamento musicale, il suo gusto finissimo di musicista. In quel tempo egli incontrò il maestro Smareglia, e questi riconobbe tosto il grande ingegno del giovane. Bartoli divenne per un paio d'anni il suo inseparabile compagno, imparò da lui la composizione, imparò l'insegnamento del canto. Ben presto lo si chiamò a istruttore dei cori nei nostri teatri; nel 1899 (salvo errore), fu anche maestro concertatore d'una stagione d'opera al Politeama Rossetti, in cui si eseguirono «L'ombra» di Flotow ed altri spartiti; più tardi diresse anche alcuni concerti sinfonici al Verdi. Ma la sua fama di musicista doveva nascere dal canto corale e, dopo alcuni anni di superba prova come maestro dei cori al Verdi, e insegnante di canto corale al Conservatorio, doveva affermarsi con la creazione del primo «Coro dei Madrigali» da lui fondato a Trieste.

Il movimento per la risurrezione della musica antica, iniziato in Francia, dalla «Schola Cantorum» di Vincent d'Indy e proseguito dal Debussy, s'era diffuso anche in Italia nel primo decennio del secolo, e già i musicologi avevano riesumato parecchia nostra musica insigne del Cinquecento e del Seicento. Ma questa musica non si eseguiva; non si trovava il maestro che educasse pazientemente gruppi corali a quella difficilissima polifonia vocale. Il maestro fu il Bartoli. E gli esecutori non furono raffinati dilettanti; furono quasi tutti artisti popolari; furono i migliori elementi del suo coro del Verdi. Con la sua comunicativa veramente meravigliosa, fatta di mimica, di occhiate scaltre, di parolette precise e argute, il maestro Bartoli riuscì ad ottenere esecuzioni di stupenda finezza. Egli ebbe un apostolo prezioso in Attilio Tamaro, che era allora il segretario dell'Università Popolare. In quell'ambiente, tra il 1910 e il 1912, si svolsero le serate trionfali di rivelazione della musica madrigalesca del Cinquecento e Seicento italiano.

Nel 1912 il piccolo coro triestino fu condotto dal Bartoli a un giro artistico nelle maggiori città d'Italia. Fu una serie di strepitosi successi. «Memorabili — scriveva ieri il *Corriere della Sera* — le riesumazioni dell'«Amphiparnasso» di Orazio Vecchi, dei madrigali di Monteverdi, Venosa, Marenzio, Palestrina, della «Pazzia senile» del Banchieri e di canzoni italiane del Cinquecento». Due illustri Conservatori in quel momento si disputarono il Bartoli: Bologna e Milano. Egli aderì alla chiamata di quest'ultimo, e a Trieste la sua attività fu proseguita dal maestro Illersberg. A Milano, il Bartoli fu il reputato maestro del Conservatorio, istruì i cori per parecchi spettacoli della Scala, godette l'amicizia dei più insigni musicisti, che tenevano in alta stima la sua cultura e il suo intelligentissimo gusto. «Si adoperò sempre a capo di gruppi da lui pazientemente istruiti — si legge nel *Corriere* — per la divulgazione del nostro antico patrimonio polifonico vocale. Fondò successivamente la «Corale varesina» e la «Camerata milanese del Madrigale», con la quale ultima tenne concerti fino alla scorsa estate, per la sala del Conservatorio e per le trasmissioni radiofoniche. La sua dolorosa scomparsa lascia un vuoto che è augurabile venga colmato da qualche giovane maestro desideroso di continuare l'opera altamente meritoria del nobile predecessore».

A Trieste l'illustre musicista era venuto nel 1931, per celebrare coi suoi vecchi compagni di scuola il quarantesimo anniversario del loro esame di maturità. Quest'anno aveva promesso di ritornare per festeggiar con loro il quarantennio della laurea. Ma, venuta la notizia della sua morte, essi hanno già deciso di rinunciare alla riunione. — Non ci sarebbe festa senza Bartoli — hanno detto. Il maestro è morto, per una sincope improvvisa, mentre era a colazione, nella sua casa di Milano, con cari amici musicisti. A Trieste tutti i non più giovani ne hanno un vivo ricordo; e specialmente lo si rammenta al Conservatorio musicale, di cui fu uno dei fondatori.

Concerto orchestrale alla sezione B del «Dimm». Domani, dalle 20.30, si terrà nella sede della sezione alberghiera marittima del «Dimm» un concerto orchestrale sostenuto dal complesso musicale del piroscafo «Conte Verde» che svolgerà un ricco programma.

Un concerto del coro dell'«Acegat» al Dop. Postelegrafonico. Domani sera il complesso corale dell'«Acegat», diretto dal m.o Antonio Illersberg, darà un interessante concerto al Dopolavoro Postelegrafonico. I due episodi della cantata di Bach, che ottennero tanto successo, saranno accompagnati, oltre che dal m.o Giulio Viozzi, da un complesso orchestrale. Il concerto avrà inizio alle ore 20.45 precise.

«Quella», di C. G. Viola al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 20.30, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto, «Quella», tre atti di C. G. Viola. Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare, nelle ore d'ufficio, alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3.

Avvenimenti della vita teatrale cittadi[na]

La seconda di "Elettra,, al Verdi

S' è rinnovato ieri sera l' entusiastico fervore per «Elettra» di Strauss, eseguita alla presenza di un foltissimo uditorio per la seconda volta. Gli applausi primi furono per il maestro Vincenzo Bellezza, accolto al suo apparire sul podio direttoriale da un caldo saluto e da una prolungata manifestazione di riconoscimento ch'egli ha voluto, con nobile spirito di solidarietà, con l' orchestra. Infatti il direttore Bellezza, sagace e vigoroso concertatore dello spartito straussiano, finissimo interprete dei molteplici caratteri musicali dell'opera, ha trovato anche iersera piena ed efficace rispondenza nell'orchestra che ha suonato slanciata e colorita, fusa e sensibile alle intenzioni del suo direttore.

La profonda impressione suscitata dalla soprano Rose Pauly, che ha personificato Elettra, con dovizia di mezzi vocali ed espressione scenica, penetrante e suggestiva, in stretto rapporto con ogni episodio musicale e con la successione degli stati d'animo, s'è dimostrata alla fine dell'esecuzione, quando il pubblico, commosso dalla potenza tragica della scena finale e della danza ebbra di voluttà o placata per la vendetta consumata, ha rivolto alla grande interprete calde dimostrazioni di simpatia e di ammirazione. Anche ieri sera la signora Pauly ha voluto partecipare con gli altri artisti agli applausi del pubblico ed ha indirizzato il suo plauso all'orchestra.

Non meno significativo e prezioso è stato il contributo d'arte dato a questa eccezionale esecuzione di «Elettra» dalla signora Angelica Cravcenco la quale, all' atteggiamento della regalità dato a Clitennestra, sa unire con ricchezza di risorse intellettuali di sensibilità interpretativa ed espressione vocale, una singolare forza di caratterizzazione del personaggio, ciò che valse anche a lei calorosissime approvazioni e fervidi battimani estesi naturalmente anche alla signora Anna Surani, che ha dato alla figurazione di Crisotemide una profonda palpitazione di sentimento, rilevando con tratti incisivi le particolarità del personaggio attraverso l'intelligenza del canto e della scena. Gli stessi favorevoli rilievi vanno fatti per la partecipazione delle parti maschili i quali nell'opera sono, per quanto limitate, pure molto significative: così il basso Romito ha dato ad Oreste, come nella prima sera, una conveniente figurazione estatica seguita da calde effusioni, nella scena del riconoscimento con Elettra, e il suo canto apparve improntato di intelligente rilievo. Nè meno efficace è stata la prestazione del tenore Dal Corso che ha dato impeto drammatico alla sua scena. Dei collaboratori complementari non si può dire che bene: così l'eccellente Uxa, il Prodi e gli altri. Alla fine dell'opera il pubblico ha evocato ripetutamente alla ribalta gli esecutori principali e il direttore Bellezza con calde, ripetute, interminabili acclamazioni.

***

«La serva padrona» di G. B. Pergolesi data ieri per la seconda volta, apparve più sicura, agile, spiritosa ed elegantemente compresa nel gioco scenico e nel recitativo in confronto della prima rappresentazione. La soprano Pierisa Giri ha rinnovato il caloroso successo, raffigurando la parte con scaltrezza e penetrazione arguta, con finezza mimica e grazia di civetteria. Ella ha cantato nell'allegro e nel patetico con bella espressione ed ebbe nel basso Romito un efficace interprete che l'ha secondata con canto e scena espertissimi. In orchestra il direttore Bellezza ha ottenuto vivacità, morbidezza e chiarezza di suoni ed è stato molto applaudito.

***

Domani, alle 20.30, ultima rappresentazione a prezzi popolari di «Mignon», protagonista Gianna Pederzini e gli altri valorosi interpreti: Tatiana Menotti, Cristi Solari, Umberto Di Lelio.

Domenica alle 16: «Elettra» e «Serva padrona» con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi il colosso «Il Cardinale Richelieu», capolavoro della cinematografia moderna, la più poderosa interpretazione di George Arliss.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 17 e 20.30: «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Musica di Mendelssohn. Regia di Reinhardt. Iniziato lo spettacolo non si accederà più alla sala di proiezione. Prezzi: Platea lire 6; galleria lire 4; loggione lire 2.
Nazionale. 16.15: Prima: «Musica in piazza» con Milly, Viarisio, Mino Doro, Ceseri.
Excelsior. 16: Grandioso succ.: «Milizia territoriale», con Gandusio, Leda Gloria, Viarisio e Luigi Almirante.
Supercinema Principe. 15.30: Ultime di: «La vita comincia a 40 anni», il comicissimo Fox Film con Will Rogers. Domani l'atteso colosso Metro «Aquile», con Wallace Beery.
Fenice. 16.30: «La Granduchessa e il cameriere». Comp. Cecchelin: «A casa mia comando mi». Novità, grande successo.
Italia. 16: «Il Cardinale Richelieu», colosso, sfarzoso, regale, romantico; con George Arliss e Maureen O'Sullivan.
Regina. 15: Compagnia «La Bisata»: «Mia figlia vuole un titolo», 2 atti ultracomici. Film. «Regina», deliziosissimo con Luise Ullrich, Adolf Wohlbruck. Ultimo giorno.
Impero. 16: «Non ti conosco più», brillantissimo successo di Elsa Merlini e Vittorio De Sica.
Reale. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con George Arliss. Un capolavoro Artisti Ass.
Garibaldi. 16: «Minaccia», film giallo. Ult. giorno. Domani: «Cleopatra», con Claudette Colbert. Regia C. B. De Mille. L. 1.
Novo Cinè. 15.30: «Le scarpe al sole», il più bel film italiano con Isa Pola e Ugo Ceseri. L. 1.
Massimo. 15.30: «Non ti scordar di me!», con Beniamino Gigli e Magda Schneider. Il più grande successo della stagione. L. 1.
Moderno. 15.30: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Nuovo varietà.
Armonia. 15: «Rumba», C. Lombard, G. Raft. Nuovo varietà De Rose-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Sirena del fiume», capolavoro di Jean Parker e R. Young. Topolino.
Savoia. 15.30: «La tabaccheria della generalessa», con Kathe von Nagy, W. Fritsch.
Adua. 15: «Il conte di Montecristo», di A. Dumas, con E. Landi e Rob. Donat. Nuova edizione parlata.
Vittoria (Settefontane 55). 16: «La famiglia Barrett», con N. Shearer, F. March. Un poema d'amore sullo sfondo del romantico '800. Topolino.
Venezia. 15.30: «Signora della notte», con M. Motot, giallo, e «Venere dei porti», con Jack Holt.
Belvedere. 15.30: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi e Camillo Pilotto.
Argentina. 14: «Oro», fantastico, con Brigitte Helm, e «Quattro cuori e una carrozza», musicale, con Martha Eggerth.
Azzurro. 15.30: «Il cantico dei cantici», il capolavoro di Marlene Dietrich. L. 0.80.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex. ecc.

Una novità di Cecchelin alla Fenice

L'entusiastico successo ottenuto ieri alla Fenice dalla nuova commedia-rivista in quattro quadri di Cecchelin e Petris, «A casa mia comando mi», è pienamente meritato, in quanto si tratta di un lavoro briosissimo, divertente e dinamico che fa trascorrere lietamente un'ora agli spettatori e si allaccia al tipico teatro cecchelinìano che tanta rispondenza trova nell'animo della nostra folla. Dopo le commedie di carattere e di ambiente, ecco una commedia di movimento: salto fantasioso nel regno dell'impossibile, tant'è vero che la commedia, che si inizia in un'osteria, finisce... all'altro mondo. Chi comanda in casa di Porfirio-Cecchelin? Lui, naturalmente; ma il «mi» del titolo è una nota stonata, come dimostrano i quattro quadri della commedia, attraverso un groviglio spassoso di situazioni che si snodano fra la verità e la fantasia, cogliendo situazioni amene e descrivendo tipi strani, in un'armonia di vedute che sul palcoscenico hanno un risultato strano, di immancabile effetto spettacolare. Anche in questa nuova creazione del binomio Cecchelin-Petris, il popolare attore-autore triestino ha modo di esibirsi nelle sue qualità migliori, la qual cosa giustifica il successo di ieri, al quale peraltro hanno efficacemente contribuito la briosa Jole Silvani, la brava Anna Carpi, Menotti Fulvio, Giulio Greni, A. Borisi, Enrico Bartol, Mario Fulvio, Lea Bartol e, nelle parti di fianco, V. Masè, Pino Nelli, G. Zafran, M. Pellam e altri. Molto applaudite, in belle creazioni di danza, W. Flori e F. Sabli. Ammiratissime le belle pregevoli scene del pittore concittadino prof. G. Rossi e molto gustato il commento orchestrale curato e diretto dal bravo maestro Giorgio Ballig. «A casa mia comando mi» da oggi si replica.

«Capelli bianchi» di Adami alla Sezione A del «Dimm». Domani sera alle 20.45 la filodrammatica sociale rappresenterà la commedia in tre atti di Adami «Capelli bianchi». I posti si possono ritirare presso la segreteria, via Trento 2.

La soprano Margherita [...]
alla Società dei conce[rti]

Lunedì sera alle 20.45 avrà [...] sala del Littorio il decimo con[certo ...] ciale con un'audizione della [...] cantante da camera Margheri[ta ...] di Roma che, accompagnata a[l piano]forte dal m.o Curelli, eseguir[à il se]guente magnifico programma:

1. Bottegari: Mi parto; Pergol[esi: ...] timida fanciulla», aria di Laurett[a ...] maestro di musica»; Bellini: Il [de]siderio (arietta); Vanne, rosa [...] (arietta); Cherubini: «Ahi! che [...] miei dì» dal «Demofoonte»; Ros[...] Pastorella. 2. Beethoven: Ah! per[fida, sce]na ed aria). 3. Bach: Vieni, dolce [...] Liszt: Loreley; Rocca: La vocazi[one di San] Francesco; Pick-Mangiagalli: [...] Georges: «La pluie» e «L'hymne [...]» dai «Canti di Miarka».

La vendita dei posti si inizi[a ...] alla Biglietteria Centrale.

Il pianista Kessisoglù all'[...] Lunedì alle 20.30, nel teatr[o ...] sede del Dopolavoro «Acegat» [...] Cesare Battisti n. 10, il conce[rtista di] pianoforte A. Kessisoglù darà [il con]certo del ciclo-concerti organi[zzato dal] Dopolavoro provinciale.

RADIO GRUPPO N[ORD]
Programma del 14 febbraio 19[36]

7.45: Ginnastica da camera. — [...] tino presagi - Lista delle vivande [...] Orchestra Ambrosiana. — 12.15: [...] 13.10: Concerto dell'Orchestra Fra[...] Consigli di economia domestica [...] di sanzioni. — 16.20: La camerata [...] lilla e delle Piccole Italiane: [...] radiofonico di Mastro Remo. — 17: [...] sione dalla sala della R. Accade[mia di Santa] Cecilia. — 20.35: Musica varia. — [...] **certo sinfonico** diretto dal m.o [...] rero. Indi: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

A Trieste l'incontro centrale della quarta giornata del Campionato di calcio

...scalito che ha permesso al Torino ...giungere in classifica la coppia ...-Bologna e anzi, in virtù del ...te di reti, di superarla, forni... commentatori dell'ultimo torno ...e il rilievo dominante. Tuttavia ...passare in testa di una squadra ...a era giudicata favorita, quando ...tinerario del torneo volge all'ar... questa nuova prodezza che avreb... ...to destare la meraviglia gene... ...non è passata inosservata non ...ò suscitato un vero suffragio di ...zione. Lo stato d'animo dello ...o si può spiegare in due modi, o ...segno, malgrado la bravura, di ...fiducia nella capacità di resisten... ...squadra o come convincimen... ...il fatto di rivedere il Torino al ...o è perfettamente normale. Que... ...onda ipotesi è più rispondente al... ...tà della situazione, poichè in so... ...i granata non sono che rientra... ...gruppo di testa dopo solo una ...ana di assenza. Questo conside... ...turale la situazione creatasi al... ...a non fa però che tornare a mag... ...re della regolarità del Torino e ...sua resistenza, sulla quale forse ...precipitosamente si sono solle... ...iterve. Bisogna piuttosto consi... ...che il persistere nelle posizioni ...te deve aver infuso a questa ...a una forza morale di prim'ordi... ...a inflessibile volontà di non ce... Questa squadra ha già scavalcato ...tanti ostacoli che è il caso di do... ...rsi se sarà veramente facile sbal... ...dal suo piedestallo. Bologna e Ju... ...non possono non essersi poste ...blema, esse finiranno per convin... ...e non sono già convinte, che il ...nato non è una partita a due: ...terzo concorrente del quale bi... ...tener conto, e questo è il Tori... ...ato più in quanto le notizie ve... ...ai campi di Roma e di Milano re... ...troppo severi scacchi subiti dai ...

[illegible]

Partita di domenica
Norme per il pubblico

[illegible]

servizio di autobus con partenze da piazza Goldoni.

Per favorire l'afflusso dei gitanti della Provincia, l'U. S. T. ha accordato notevoli facilitazioni per l'ingresso allo Stadio del Littorio alle persone munite del biglietto di viaggio. Verranno inoltre intraprese numerose gite dai vari centri per Trieste, e precisamente da Fiume, Abbazia (Autoservizi Grattoni), da Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Postumia, Sesana, Ronchi (S. A. T.), da Pola, Parenzo, Pisino, Buie (I. N. T.), da Gorizia (Agenzia Appiani), da Udine (S. A. I. T. A.), da Grado (Agenzia Ribi), da Pordenone, Palmanova, Casarsa, Codroipo (S. A. R. A), da Muggia (Società di Navigazione Muggesana), da Isola (Società di Navigazione Isolana), da Capodistria (Società di Navigazione Capodistriana). Verranno accordate le riduzioni ferroviarie individuali del 50 percento, rispettivamente del 70 percento (per i gruppi di 5 persone), per i gitanti provenienti da località situate entro un raggio di 250 chilometri.

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 13

Il Direttorio divisioni superiori ha stabilito le seguenti punizioni: Società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Reggiana lire 1500, Alessandria, Verona, Forlimpopoli lire 500, Livorno lire 100. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Pucci del Prato, Zanni del Benevento, Ruzzante del Rovigo; squalifica per una giornata: Bernard del Trento; ammonizione: Ferretti del Messina, Torti del Foggia. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Montanari del Livorno, Brenco del Grion; ammonizione: Schiavio del Bologna, Pescia della Fiumana e Mara della Pro Patria.

Il successo della festa d'armi
italo-ungherese di iersera

Nella magnifica sala maggiore del «Dimms», gentilmente concessa alla Società di Scherma «Francesco Sordina», organizzatrice della manifestazione, si è svolta iersera con pieno successo la festa d'armi italo-ungherese. [illegible]

[illegible]

Le Olimpiadi invernali di Garmisch
Il primato del pattinatore Mathisen
Hitler assiste alle gare di salto

GARMISCH, 13

Settantamila persone hanno affollato la città olimpionica, che è stata onorata una seconda volta dalla presenza di Hitler, accompagnato dai Ministri Göbbels e Göring. [illegible]

[illegible] ...sa allo stadio del ghiaccio per le prove di pattinaggio veloce sulla distanza di 1500 m. Il celeberrimo Balangrud ha trovato questa volta chi lo ha nettamente regolato: il connazionale Mathisen, che ha stabilito sulla distanza il nuovo tempo primato olimpionico in 2'19''2/10: vittoria di un soffio, giacchè Balangrud e Vasenius hanno ottenuto rispettivamente 2'20''2/10 e 2'20''9/10. Nel pattinaggio di figura, il primato è spettato alla coppia germanica Kerher-Bayer, mentre i coniugi Cattaneo sono rimasti compresi fra i primi dieci classificati. Ecco il dettaglio:

Gara combinata fondo e salto: 1) Hagen (Norvegia) punti 430.3; 2) Hoffshakker (Norvegia) punti 419.8; 3) Brodhal (Norvegia) punti 408,1; 19) Menardi punti 368.3. Gara di salto: 1) Valonen (Finlandia); 2) Eisgruber (Germania); 3) Marusarz (Polonia); 37) Menardi (Italia). Pattinaggio di figura a coppie: 1) Kerher-Bayer (Germania) 11-11; 2) fratelli Pausin (Austria) 19.5-11.4; 3) Rotter-Szollaz 38.5-10.6; 9) coniugi Cattaneo (Italia) 93-91. Pattinaggio velocità m. 1500: 1) Mathisen (Norvegia) 2'19''2/10 (nuovo primato olimpionico); 2) Balangrud (Norvegia) 2'20''2/10; 3) Vasenius (Finlandia) 2'20''9/10.

Giochi delle Avanguardie
Il campionato di pallacanestro

Ieri sera nella palestra «Nicolò Cobolli» ha avuto inizio il torneo di pallacanestro dinanzi un pubblico numeroso ed entusiasta. Ha assistito ad ambedue gli incontri il direttore ginnico provinciale cav. prof. Dall'Oglio. Ecco i risultati:

298.a Legione E. Toti-III Centuria, batte 640.a Legione A. Ivancich-X Centuria per 45-0. Squadra vincente: Mancinelli cap. (1), Ptazeck (2), Stabile (22) Valcareggi (16), Petronio, Maculus, Siberna (4). Arbitro: Weiss.

715.a Legione Rismondo-I Centuria, batte 298.a Legione E. Toti-II Centuria, per 15-3. Squadra vincente: Catanzaro cap., Velicogna, Ciurcovich (9), Gropalz, Vidussi, Alberti (6), Spadon). Ottimo l'arbitraggio del sig. Staleni.

Gruppo sciatori Monte Tricorno. [illegible]

Volata. [illegible]

ASTERISCHI

La grande veglia al Savoia

[illegible]

Trattenimenti

[illegible]

Cronaca giudiziaria

Un sistema per spaventare la gente

(Tribunale Penale) Erano da poco suonate le ventitrè che in un'osteria di via Crispi, fecero irruzione certi Giuseppe Brescia fu Michele e Cosimo Allegretti fu Sergio, i quali, già presi dal vino, cominciarono a molestare coloro che, seduti ai tavoli, stavano bevendo, giocando o chiacchierando. E, dato che un coro di proteste si sollevò contro i disturbatori, uno di questi, il Brescia, estratto un acuminato coltello di cucina, si mise a brandirlo minacciosamente facendo scappare quanti si trovavano nel locale. Fatto il vuoto intorno a sè, il Brescia, seguito dall'Allegretti, si allontanò vociando. Giunti sulla strada i due messeri s'imbatterono in un agente, in una guardia scelta, in un milite portuale ed in un guardiano notturno.

— Non ci mancano che i carabinieri e la truppa e siamo al completo! — osservò allora uno dei due. L'oste, che s'era messo sulla porta per vedere allontanarsi coloro che gli avevano fatto scappare i clienti, visti gli organi della forza pubblica si affrettò a metterli al corrente di quanto era avvenuto qualche minuto prima.

— I se figuri che in t'un momento i me ga fato scampar i aventori!...

L'agente di p. s. fermati subito il Brescia e l'Allegretti, li invitò a seguirlo in Questura. Il Brescia oppose seria resistenza e tanto per fare il bravaccio, rivolto all'agente disse: «Domani ce la vediamo...»

In seguito, l'agente appurò che il coltellaccio il Brescia l'aveva rubato in un'osteria di via Bellinzona ove s'era recato con l'Allegretti per mangiare delle salsiccie.

Al processo, svoltosi ora alla quinta sezione, il Brescia ha negato di avere rubato il coltello.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato il Brescia ad 8 mesi di reclusione ed a 100 lire di ammenda per l'oltraggio e la contravvenzione dell'arma. L'Allegretti s'è buscato 200 lire d'ammenda per l'ubriachezza. Tanto l'uno che l'altro sono stati assolti per insufficienza di prove dal furto del coltellaccio.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Le cinque corone austriache

(Tribunale Penale) La mattina del 12 agosto scorso, certa Antonietta Grillanz vedova Lipetz, di 60 anni, abitante in via dei Montecchi 9, era appena uscita dall'edificio in cui ha sede il Monte di Pietà, quando venne avvicinata da una donna, Maria Bravin di Angelo, di 41 anni, la quale, dopo un breve scambio di parole, le allungò un ceffone talmente forte che, perduto l'equilibrio, cadde a terra fratturandosi il radio e l'ulna dell'avambraccio destro. Aiutata dalla stessa Bravin e da un maresciallo delle guardie di finanza, la Grillanz fu accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno constatò la gravità delle lesioni da lei riportate.

Secondo la Grillanz la disputa sarebbe stata originata dal fatto che la Bravin, che l'aveva incaricata di impegnare una moneta da cinque corone austriache, pretendeva da lei la restituzione del polizzino e delle sette lire riscosse. La Bravin a sua volta dichiarò che la sua richiesta si era limitata al solo polizzino. In quanto al ceffone negò recisamente di averglielo dato.

— La se ga ribaltado perchè la xe debole di gambe...

Comunque, denunciata all'autorità giudiziaria, la Bravin è stata ora giudicata alla terza sezione. Il P. M. aveva chiesto tre anni di reclusione, ma il Tribunale si limitò ad appiopparle solo quattro mesi.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e D'Agostino; P. M. cav. Grubissich; difesa avv. Robba; cancelliere Piuch.

L'arresto di una combriccola
di ladri e ricettatori

Una riuscitissima operazione di p. s., che ha portato all'arresto di una numerosa banda di malfattori, è stata eseguita in questi ultimi giorni dalla squadra mobile, i cui agenti, operano sotto la direzione del commissario capo cav. Termini e del commissario aggiunto dott. Caianello, sono riusciti a far luce sopra una serie di furti e furterelli, il primo dei quali è stato commesso la notte del 24 gennaio in danno del proprietario del Cinema Armonia. Scelto tale ambiente per il loro debutto, i ladri hanno dimostrato, per l'occasione, una preparazione tecnica non comune, poichè per giungere laddove volevano arrivare, hanno dovuto superare i più difficili ostacoli, scalando anzitutto un alto muro di cinta. Penetrati nel cortile del cinema, hanno dovuto poi mettere in opera ogni sorta di attrezzi per aver ragione di una più che solida serratura; e questo non è stata che l'inizio delle loro fatiche, perchè, di porte ne sono state passate ben tre o quattro. L'ultima — quella degli uffici di direzione del locale — ha riservato ad essi la più amara delle delusioni, dato che nel locale non c'era nulla di redditizio da asportare. In mancanza di meglio, sono così spariti degli abiti ed altri effetti personali

Denunciato il furto alla Questura, le indagini sono state affidate al maresciallo cav. Vecchietti che, in breve, non ha tardato ad identificare i malviventi per i vigilati Domenico Zaia, Giacomo Minca, Ferruccio Bonazza e Giovanni Stefani. Tratti in arresto, i quattro compari hanno finito col confessare, di modo che tutta la refurtiva è stata ricuperata. In base ad ulteriori risultanze, sono stati denunciati a piede libero la moglie dello Zaia, Caterina Pezzutti, e il rigattiere Pietro Stegotti, responsabili ambidue di ricettazione. Dagli interrogatori, è risultato inoltre che la banda si era resa responsabile di due furti consumati tempo fa in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie, alla quale erano stati sottratti degli isolatori di procellana per un valore di lire 400; di altri tre furti, consumati in diverse riprese, ai danni dell'ing. Emilio Ceslini, al quale erano venuti a mancare cavi e rivestimenti in piombo per un valore di 750 lire; e infine di un furto di piombo e materiale vario per un importo di lire 150, consumato in danno dell'«Acegat».

Si è altresì potuto constatare che il Minca è anche autore di un audace tentativo di furto consumato insieme al pregiudicato Carlo Caucci e al guardiano notturno Valentino Damiano, negli uffici della ditta Alberto Dalla Torre ove era stata presa di mira la cassaforte. Naturalmente anche il Damiano e il Caucci sono stati arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Una tabaccheria svaligiata

Un'altra brillante operazione di p. s. è stata pure portata felicemente a termine in questi giorni dai predetti organi della squadra che, dopo attive indagini, hanno tratto in arresto i vigilati speciali Rodolfo Turcovich, Leonardo Bussi, e la diciannovenne Dora Paoletti, responsabili, i due primi, di un furto di generi di Monopolio per un valore di 8600 lire, consumato in danno della tabaccaia Bruna Tommasini, proprietaria della rivendita sita al N. 4 di via Felice Venezian. La ragazza è stata arrestata per complicità, essendo risultato che, come commessa della tabaccheria, aveva prestato ai ladri le chiavi dell'esercizio affinchè questi se ne facessero un duplicato. Per correità nel suddetto reato sono stati inoltre denunciati Livio Marcosi e Pietro Parovel.

Cronachetta dell'ospedale

Sono stati accolti nell'ospedale Regina Elena: il muratore Edoardo Toquan, di 48 anni, abitante al n. 2 di via Rigutti, il quale caduto da una scala sulla quale stava lavorando si è rotto la gamba destra, e il fabbro Giuseppe Martelli, di 56 anni, abitante al n. 6 di Chiadino, il quale nell'atto in cui fissava la insegna di un negozio cadeva e riportava lesioni al braccio destro con sospetta frattura del radio.

Una bambina scomparsa da casa

Il 10 corrente è misteriosamente scomparsa da casa la dodicenne Prima Mandorino, abitante in via del Vento 14. La ragazzina, che, a quanto sembra, è fuggita di casa, è attivamente ricercata dalle autorità, alle quali è stata denunciata la sua scomparsa.

Vendite al Monte di Pietà. Domani sera dalle 17 in poi verranno esposti in vendita: anticamera, salotti, biciclette, macchine da scrivere, scendiletto pelo, servizio sacsuma, apparecchi fotografici, binocolo prismatico e da teatro, tavolino e scatola da lavoro, orologio «Longines» oro, irradiatore per massaggi elettrici, orologio da tavolo, piatti e bottiglie cristallo, cofanetto intagliato, biancheria, stoffe, coperta.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera iscrizioni escursioni sciatorie ai rifugi: Grego, Nordio e Alpe del Lago. Escursione a Lom di Canale.

Ginnastica. Domenica 19 trattenimento danza. Soci invitati rinnovare tessere.

Adria. Domenica dalle 17 trattenimento sala massima. Sabato 22 tradizionale ballo mascherato. Informazioni, inviti mercoledì e venerdì 16.30-19.30 Coroneo 15 (tel. 92-56).

Dalmatica. Domenica, alle 18, trattenimento danzante.

Gars. Domenica 1.o marzo sesto convegno invernale sul M. Zancalan. Le partenze sabato 29 corr. alle 19 e 20, con automezzi, da Piazza Dalmazia.

«Pietro Lucchini». Domani alle 21 nella sala del Ridotto il primo veglionissimo.

CORRISPONDENZA APERTA

Nostalgia 202. Per l'articolo 115 e seguenti del testo unico di P. S. non possono aprirsi agenzie di affari, quali ne siano l'oggetto e la durata, senza licenza del questore. Lei deve inviare pertanto alla R. Questura la domanda per l'istituzione della progettata agenzia.

Arbiter. 1) A nostro parere, nel caso specifico il mediatore ha diritto alla provvigione pattuita. Tale diritto egli lo acquista, infatti, non appena il contratto è conchiuso, anche se esso poi non viene eseguito. Viceversa, egli non può accampare alcuna pretesa, nè a titolo di onorario nè di rimborso spese, quando il contratto non viene concluso. 2) Per ciò che riguarda la raccolta degli usi e delle consuetudini locali, deve rivolgersi direttamente al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Costante lettore. Per chiarire la sua posizione di fronte agli obblighi di leva e militari si rivolga all'Ufficio provinciale di leva. — *Vecchio abbonato.* Ella ha ragione: L'Ufficio Centrale Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra si è trasferito tempo fa a Milano, via S. Giovanni sul Muro N. 18.

Alessio S. 1) Per ottenere una tessera postale internazionale di riconoscimento il richiedente deve essere conosciuto dai funzionari incaricati di rilasciarla, ed essere in grado di fare la propria firma. Se non è conosciuto, deve provare la propria identità mediante garanzia di due testimoni cogniti ed idonei, cioè non minorenni, non inabilitati, non interdetti, e di ineccepibile moralità. Non possono essere accettati come testimoni i consanguinei del richiedente o gli affini in linea retta, nè il coniuge. Occorre presentare inoltre due fotografie di dimensione 5x6, senza cartoncino, su fondo chiaro, dalle quali risulti l'immagine in prospetto e senza cappello, e con margini sufficienti per l'anposizione delle firme o dei bolli d'ufficio. 2) Per ottenere la tessera in oggetto bisogna consegnare un francobollo di lire 3.70. 3) Anche i minori possono ottenerla purchè sappiano scrivere, beninteso con la osservanza di tutte le modalità stabilite per il rilascio. 4) E' ovvio che anche un individuo residente in altra città del Regno e che si trovi qui provvisoriamente, può ottenere la predetta tessera, purchè sia in grado di corrispondere alle condizioni di cui al N. 1). 5) A Trieste soltanto l'Ufficio Vaglia-Risparmi presso il Palazzo di Piazza Veneto è autorizzato al rilascio di dette tessere.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.50 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.55 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 13.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.35 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.5 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.15 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 13 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	12	13	febbraio	12	13
Rend. 3½%	71.10	71.25	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	68.275	68.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	83.—	83.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.80	96.—	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.80	96.—	Meridion.	656.—	660.—
B.T.n. 1943	81.60	82.—	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	431.50	433.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	440.—	440.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.50	100.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3975.-	4000.-	S. I. P.	50.—	49.50
Ass. Ital.	482.50	485.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1955.-	1960.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1775.-	1785.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1680.-	1680.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.35	11.—	Terni	239.—	238.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.18; New York 12.45; Francia 82 90; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 410, Amsterdam 852.51; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

Mercato fermo specialmente per i titoli di Stato e per gli assicurativi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vitale, Antonino.

NASCITE (13 febbraio 1936-XIV): Taucer Bianca Maria; Stubel Guerrina; Gassa Nerina; Rosati Guerrino; Asaro Giovanni; Tuliak Norma; Hrovatin Liliana; Cobez Giorgia; Bertrandi Claudio; Sabelli Aurelio; Biagi Maria; Brezovec Aldo; Scialpi Liliana.

DECESSI: Gregori Luigi, g. 15; Taverna Cesare, a. 77; Filippi Francesco, a. 71; Bullian ved. Menetto Antonia, a. 70; Busetti Romana, g. 8; Dezorzi ved. Balbi Maria, a. 82; Spadaro Anna, a. 64; Codalli Alba, a. 60; Hervatin in Opara Maria, a. 34; Glussich in Ierman Pierina, a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cecotti Eugenio, rilevatore al gas con Cesaratto Maria, casalinga; Fadda Lussorio, addetto di custodia con German Maria, casalinga; Rautini Bruno, cuoco con Visintini Pierina, parrucchiera; Zaler Carlo, bracciante con Pasqualis Gemma, casalinga; Jurzan Giovanni, bracciante con Kerpan Giustina, prestaservizi; Cocolo Martino, bracciante con Glavina-Cecada Valeria, casalinga; Bronzi Ferruccio, falegname con Sluga Norma, cartolaia; Zabbia Giovanni, autogenista con Quarta Maria, casalinga; Indennitate Giovanni, agente di p. s. con Cipriano Francesca, casalinga; Novelli Ottomaro, saldatore elettrico con Koren Antonia, modista; Sciannamblo Vincenzo, pittore con Mosetti Eugenia, parrucchiera; Vercon Vladimiro, spazzacamino con Zadnik Giuseppina, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, o non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Bigiietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA giovane, onesta, capace tutti lavori, offresi. Presso Fabian, via Tigor 15, portiere, Ganarelli Bruna. 32281 A

PRESTASERVIZI 30-enne tutto fare offresi ore. V. Felice Venezian 27-III, Longo. 32365 A

RAGAZZA bella presenza, sana, capace cucinare, e altri lavori, offresi anche fuori città. Via degli Stella 2-III d. 32367 A

RAGAZZA friulana tutto fare, con attestati, offresi a distinta famiglia. Scrivere: Colobicchio, Gretta di sotto 199 (Puntofranco). 32362 A

RAGAZZA 21-enne, buoni attestati, offresi stabile presso piccola famiglia. Donizetti 5, portineria. 62629 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Slataper 24-II. 62635 A

RAGAZZA 16 anni, forte, brava, offresi quale prestaservizi. Via S. Lazzaro 38, latteria. 32369 A

RAGAZZA pratica offresi. Via Molinovento 41, Marsi. 62640 A

RAGAZZETTA principiante lavori casa, quale domestica offresi. Via Cologna 40. 62623 A

RAGAZZETTA 16-enne friulana, brava lavoretti, onesta, raccomandata, offresi. XX Settembre 12, pianoterra. 62616 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, direttrici, cameriere, signorine, ragazze, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 32379 B

A. RAGAZZE servizio tutte età, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca 24. 62639 B

CAMERIERA cerca piccola famiglia, con cuoca. Piazza Vallo 1, terzo, p. 12. 62617 B

DOMESTICA giovane, onesta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Ind. Picc. 12345 B

RAGAZZA giovane, tuttofare, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-II, sin. 32371 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia lire 10. Ripetitore scolastico, specializzato per tardivi, compreso violino, solfeggio (Istituto Magistrale), per impossibilitati presterebbesi semigratuitamente. Vidali 12, Scuola. 4850 C

DISTINTA seria, pratica casa e cucito, occuperebbesi presso piccola famiglia o signora sola. Ind. Piccolo. 32358 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, offresi anche incarichi fiducia. Primissime referenze. Cauzione vincolata 3000. Cassetta 12077 C Unione Pubblicità. 12077 C

PENSIONATO, versato commercio esportazione, importazione, acquisizioni, corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, occuperebbesi anche orario ridotto. Referenze primarie. Miti pretese. Cassetta 12067 C, Unione Pubblicità. 12067 C

SIGNORINA 24-enne seria, lunga pratica lavori casa, offresi come dama compagnia o consimile. Cassetta 11974 C Unione Pubblicità. 11974 C

VEDOVA media età, brava anche cucito offresi a persona sola o piccola famiglia. Rivolgersi via Vasari 10, portin. 32381 C

26-ENNE licenza tecnica, perfettamente italiano tedesco, calligrafia, disegno, già secondo portiere grandi alberghi, ottime referenze, libero fine marzo, occuperebbesi aiuto ufficio, magazziniere, fattorino, qualsiasi altro lavoro. Federico Galla, Servola n. 101. 11836 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 12052 CC

A. CALZE smagliate, tappeti, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 62606 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione sollecitudine qualsiasi lavoro, prezzi minimi. Battisti 10-IV. 62581 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodero 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 82084 CC

MODELLI carta da L. 7: taglio stoffa, prova. Confezioni sistema garantito. Ricca scelta ultimi figurini. Mode Lia, Xydias 1, (ex Acque). 11554 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata, lire 5. Piazza Goldoni 10. 32392 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 12087 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 32395 CC

SERVIZIO prim'ordine, pettinature ballo, prezzi concorrenza. Salone Lupoli, Ginnastica 37. 32384 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

PERSONA fiducia (magazzino), con cauzione, cercasi. Cassetta 12085 D. Unione Pubblicità. 12085 D

SIGNORINE sappiano lavorare reti filet mandino indirizzo: Teodonno, Rione Agnano 17, Napoli. 12076 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, vitto, cura vestiario, cerca impiegato, dettagliare pretese: Cassetta 12080 E, Unione Pubblicità. 12080 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE stanza ingresso scale, telefono. Geppa 15-II. 12096 F

A. A. ELEGANTE indipendente, comodità, riscaldamento, vitto conveniente. Trento 1. 62622 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 62619 F

A. A. MOBILIATA vitto famigliare offresi prontamente. Torrebianca 29-III. 62631 F

A. CAMERETTA soleggiata, anche breve soggiorno, affittasi distinto, Venezian 19, vetraio. 12099 F

A. STANZE vuote, stanzetta, ufficio abitazione, affittansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 32380 F

A. VUOTA bellissima o mobiliata, volendo vitto, bagno, anche a distinti coniugi affittasi. Via Udine 3-I, sinistra. Tra Stazione e Piazza Oberdan. 12091 F

BELLA spaziosa ingresso scale, centro, a distinto affittasi. Indirizzo Piccolo. 62642 F

BELLISSIMA moderna, bagno, telefono, termosifone, cura vestiario, volendo vitto, ambiente signorile, presso distintissima affittasi. Cellini 2 porta 44. 62608 F

CAMERA bella, grande, pulitissima, salotto, affittasi a distinto signore. Via Roma 23, secondo. 62611 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Felice Venezian 27, terzo, Longo. 62614 F

CAMERA mobiliata indipendente, affittasi subito. Mezzanino. Via Pietà 8 porta 6. 601 F

CAMERA camerino vuoto, comodo cucina, affittasi. Pz. Borsa 1-IV, Madaloseo. 12082 F

CAMERA affittasi a signore distinto, anche vitto. Crispi 65. Altro ingresso XX Settembre. 62637 F

CAMERA elegante, stufa, vitto fino, distinto. Gatteri 29, Zoretti, mezzanino. 12098 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 12097 F

CAMERETTA, altra camera 2 letti, affittasi. Madonnina 11 porta 11. 32396 F

CAMERETTA pulita, volendo vitto, affittasi 65 mensili. Torrebianca 9-I. 12086 F

CAMERETTA centro, vitto, cura vestiario, a perbene. 240. Ind. Piccolo. 32369 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22 porta 3. 32363 F

CENTRALISSIMA, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. C. Battisti 8 porta 10. 62609 F

CENTRALISSIMA ingresso indipendente, 1-2 letti. S. Nicolò 12 p. 7. 12102 F

MATRIMONIALE bella, grande, elegante tranquilla, pulitissima, stufa, affittasi distinti unici. Parini 17-IV, destra. 32382 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Milano 25, terzo, porta 12. 33298 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto unico. Galvani 3 porta 9. 62613 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto, ingr. scale. Fonderia 4-III. 62603 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giura, via Roma 30-III. 32387 F

MOBILIATA, desiderando vitto, offre persona sola. Udine 2 porta 11. 32377 F

MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Felice Venezian 30-I, destra. 32364 F

MOBILIATA centrale, 2 persone, affittasi distinti. Carducci 12-II, destra. 62625 F

MOBILIATA affittasi persona di poco disturbo. Tiziano 6 porta 17. 62618 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. XX Settembre 81, primo. 32375 F

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Piazza Cavana 3, secondo, destra. 600 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Moisè Luzzatto 3, pt., Burlini. 62615 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32235 G

DIPLOMATO Berlino insegna tedesco domicilio 5 lire orarie. Cassetta 12069 G, Unione Pubblicità. 12069 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

MAESTRA diplomata, assume lezioni per ammissione e ripetizione scuole medie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32374 G

MAGISTRALI: abilitazione, corsi completi individuali 120 mensili. Ginnastica 41, porta 11. 62610 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANICURE perduto martedì via Giulia, Torrebianca, rinvenitore vivamente pregato restituirlo: Klum, XX Settembre 48. Buona mancia. 32366 H

NASTRO portaorologio con stella sei punte oro smarrito. Generosa mancia portando al «Piccolo». 62612 H

OCCHIALI con stanghette smarriti. Pregasi rinvenitore portarli Piccolomini 4, Janovitz. 32386 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

ABITAZIONE conforto, camera cucina, mensili 107.60, affittasi. Guerrazzi 9-IV. 32382 I

ABITAZIONE 2 camere cucina cortile, affittasi 1.o aprile. Commerciale 23. 12089 I

ALLOGGI piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 62644 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto conforto moderno, stabili di nuova costruzione, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-39. 32322 I

APPARTAMENTI affittansi, villa nuova, con giardino, 2 stanze, cameretta, bagno, termocucina, poggiuoli, ripostiglio, canale immondizie, massimo conforto. Via Crispi 71. Rivolgersi Drossi, piazza Borsa 7. 62385 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, ascensore, riscaldamento, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Faduina 9. 12007 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Gozzi 3, Capello 3, II, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12006 I

APPARTAMENTI stabile nuovo Canova, angolo Foscolo, 3 stanze, bagno, termosifone, ricchi accessori, affittansi. Rivolgersi via Mazzini 27, tel. 5141. 62643 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32405 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, riscaldamento centrale compreso, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amm. Cehovin, Gatteri 23. 32403 I

APPARTAMENTI in casa nuova, 2 e 3 stanze, stanzino bagno, poggiuolo, via Pasquale Revoltella 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32407 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque stanze, accessori, affittansi, buone condizioni. Crispi 42. 62632 I

APPARTAMENTINO signorile centro, quasi Goldoni, 2 stanze, anticamera, bagno, affittasi prontamente 249 mensili. Cassetta 12073 I Unione Pubblicità. 12073 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO affittasi, piazza S. Giovanni 4, prontamente, 5 stanze, accessori, termosifone autonomo. Giachin, Battisti 8. 32345 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina 176; altro 3 stanze anticamera 230, affittansi. Indirizzo Piccolo. 32352 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino e bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Via San Nicolò 32-III. 62603 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 4 stanze, stanzetta, 4 poggiuoli, riscaldamento, affittasi prontamente. Commerciale n. 29. 32376 I

APPARTAMENTO di quattro stanze, camerino da bagno e cucina, affittasi. Via Giulia 37, primo. 32391 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, casa nuova, affittasi. Via Scoglio 3. 62626 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, poggiuolo, pronta entrata, lire 186 mensili. Via D'Azeglio 21. 62033 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, cucina, pigione 321.20, viale XX Settembre 51 (Binetti), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32404 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, via Navali 34 (Bosutti), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32413 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, altro 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32408 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 32406 I

LOCALE bellissimo, adatto bar caffè, nonchè magazzino, affittansi ottime condizioni, viale Sonnino 29. Informazioni telefono 86-98. 62627 I

QUARTIERE mobiliato adatto per sarto, affittasi causa partenza. Ind. Picc. 32361 I

QUARTIERE camere, bagno, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Scala Ferolli 1-I, Richter. 62623 I

QUARTIERE camere, camerino, cucina, conforto, affitto minimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62605 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, conforto, affittasi, Madonnina 17. 32373 I

QUARTIERE tre stanze affittasi Crispi 3. Rivolgersi portineria. 32394 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, via Cologna 11 (Stamini), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32412 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, via Alfieri 7 (Cozzi), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32400 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, via Donadoni 2 (Lo Jacono), affitta 1.o luglio Amm. Cehovin, Gatteri 23. 32401 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni 2 (Felici), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32402 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzette e cucina, via Cologna 11 (Cielitera), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32411 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amm. Cehovin, Gatteri 23. 32409 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 32410 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzetta, cucina, via Donadoni 1 (Favaretto), affitta 1.o luglio Amm. Cehovin, Gatteri 23. 32399 I

UFFICIO affittasi 1.o luglio, piazza S. Giovanni 4, piano I, 4 stanze, accessori. Giachin, Battisti 8. 32346 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

PROFESSIONISTA cerca tre belle stanze accessori, posizione centralissima, primo o secondo. Cassetta 12074 L Unione Pubblicità.

UFFICIO tre stanze, posizione centrale, cercasi. Telefonare 53-02. 62620 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALBUMS (2) francobolli Schraubek-Victoria con circa 2000 francobolli Europa, vendonsi occasione causa partenza. Maiolica 16, I, sinistra. 00123 M

ASSI cantonali lamiere travate tubi serbatoi dinamo motori puleggie ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 62457 M

CUCCIOLO Scottish-Terrier di razza vendo. Brunner 5-I, destra. 32378 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer. Natale, via Battisti 12. 32397 M

MACCHINE Singer spola rotonda rientrante, altra semplice, vendonsi occasione. Negozio Beccherie 12. 12101 M

OLIVETTI perfetta 600, sparherdt Patent vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 12093 M

POLTRONE 2 pelle «Frau» vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12095 M

SCAFFALATURE, cristalli, lampadari adatti per negozio calzature, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62636 M

SCALDABAGNO gas perfetto funzionamento. Via Palladio 1-III. 62607 M

SEMIFISSA Wolf 35-40 HP perfettissimo stato, attualmente in funzione, vendesi causa ingrandimento dello Stabilimento, oppure scambiasi con altra da 120-150 HP. Offerte Cassetta 392 M Unione Pubblicità. 392 M

SMOKING vendesi ottimo stato, prezzo favorevolissimo. Via Bazzoni 7-I, dest. 63624 M

TAPPETI persiani 4, quadri olio vendonsi occasione. Valdirivo 3-I. 32393 M

TAPPETO argaman medio, pelliccia nera signora, orecchini perla brillanti, vendonsi occasione. Garibaldi 29-II. 32372 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FRANCOBOLLI, collezione, comuni, ultime emissioni, commemorativi, acquisto occasione. Via Roma 19, Ute. 62641 N

MATERIALE radio cambierei con apparecchio in efficienza. Fotografia Corso 37. 63630 N

OLIVETTI portatile ottimo stato cercasi. Offerte Cassetta 12065 N, Unione Pubblicità.

VETRINA da banco per paste acquisterei d'occasione. Via Istria 1. 32363 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

ATTACCAPANNI 95, cucine 380, matrimoniali 950, pranzo 900, carrozzine 55, lettini 65. Tarabochia 6. 12083 NN

CUCINA economica bella, tipo viennese, vendesi straoccas. Toti 17, pittore. 32390 NN

LETTI ferro, lampade, tende, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62645 NN

MATRIMONIALE faggio, altra una persona, libreria, pulto, armadioni, singoli pezzi vendonsi. Campo Belvedere 2. 12081 NN

MATRIMONIALE acero bianco occasione. Esclusi rivenditori. Fabio Severo 12, primo, sinistra. 62604 NN

MATRIMONIALE robusta vendesi. Esclusi rivenditori. Venturini, via Trionfo 5-III. 62634 NN

MATRIMONIALI ultimi stili, vendonsi prezzi bassissimi liquidazione. Via dell'Istria 27, mobilificio. 62633 NN

PIANINO germanico perfetto garantito vendesi occasione. Via Carducci 32-II. 12103 NN

SALOTTINO moderno, nuovo, vendesi 450. Esclusi rivenditori. Piazza Carlo Alberto 12, portiere. 32383 NN

Il 12 corrente si spense serenamente

MARIA ved. RIGO-de GRAVISI

Gli addolorati figli **dott. PAOLO** con la moglie **IN[...] BATTISTI, MARGHERITA** e **PAOLA** ne dànno il tr[...] annuncio a tumulazione avvenuta.

Esprimono la loro viva riconoscenza a quanti vollero o[...]rare la Sua memoria ed in ispecial modo all'ill.mo signor Pr[...]sidente, al Consiglio direttivo ed al Corpo degli impieg[...] dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

Capodistria-Trieste, 14 febbraio 1936-XIV.

Dopo breve e penosa malattia, santamente si spense la [...] esistenza di

ADELE BETT vedova ZANC[...]

Addoloratissimi la figlia **MARIA,** il genero **dott. PIGNAT[...]RO,** i nipotini **FILIPPO, BRUNO, LIDIA, VALLI** ne dànn[...] triste annuncio, implorando una prece.

Montespino-Trieste, 13 febbraio 1936 - XIV.

Santamente come visse e munita dei conforti di nostra Santa [...]gione, spirò serenamente il giorno di mercoledì 12 corrente, alle ore [...]

EMILIA ved. SCHWAGE[...]

Il desolato figlio **ALBERTO** in unione alla consorte **LYA** ne d[...] tristissimo annuncio a quanti l'ebbero cara.

I funerali delle amate spoglie seguiranno venerdì 14 corrente, ore 15, partendo dalla Via A. Palladio N. 2.

Trieste, 13 febbraio 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Print. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

LAMPADE acetilene grande assortimento da lire 9.60 in poi, presso negozio utensili da cucina Carlo Cesca, via Roma 10, angolo via Mazzini. 12092 O

ORO, brillanti, acquisto, scambio oro vecchio, disimpegno polizze, pago massimo. Nordio, via Roma 19. 32320 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA capace visitare clientela fotografie ingrandimento cercasi. Palma, via Mazzini 3. 4852 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTO diverse nuove e d'occasione liquidansi. Motorimport. Grattacielo. 62638 Q

Capitali - Società - Ces[...] di aziende commerciali e in[...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

ALBERGO grande, moderno, impor[...]tro climatico Friuli, arredato, [...]duzione. Altro locale disponesi [...]vero Cassetta 5128 R, Unione [...] Italiana, Trieste.

BAR centrico, gelateria, caffè, [...] spaccio, vendo causa partenza [...]dirizzo Piccolo.

FARMACIA unica trentennale [...]fitto. Ostrogovich, Plezzo (Gorizia).

INDUSTRIA avviatissima vasta [...] cerca socio con capitale. Ind. Pi[...]

NEGOZIO piccolo chincaglierie [...] profumi, vendesi; nonchè bottegh[...] darebbesi consegna. Ind. Piccolo.

SOCIO bandaio installatore picc[...]le cercasi, buon lavoro. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

50.000 garanzia, verso prestito [...]resi. restituzione mensile 300. Cas[...] R. Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L[...]

CASETTA giardino 15.000, altra 3[...] 35.000. Palma, Mazzini 3.

INTERESSANDOVI investimenti [...] Portorose, osservate comunicato [...] pagina «Piccolo» ieri.

VILLA esente tasse, giardino, fru[...]rage, vendesi affittasi. Ind. Picco[...]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L[...]

BRILLANTI montature modernis[...]ciali, orologi marca, ribassi 30-50[...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi [...]

---

l'amoroso dubbio

53 — willy dias

Se quella casa era davvero un inferno, come Ritti pretendeva, non sarebbe stato molto allegro viverci... ma sapeva le volute esagerazioni del pittore, e una certa gaia curiosità mitigava la sua incertezza. D'altronde era decisa di fermarsi solo un paio di giorni... poi avrebbe provveduto in qualche modo a se stessa. Il ritorno della cognata di Nina, avrebbe certo mutato molte cose e non voleva, malgrado le loro proteste, abusare dell'ospitalità degli Zambetti.

La notte prima di partire non chiuse occhio... Con quale animo avrebbe affrontato strade, piazze, la diffusa e troppo nota bellezza che ella aveva sempre ammirato in compagnia del padre? Quelle pietre, quelle chiese, quei palazzi, tutti le avrebbero parlato di lui che non era più. Ritornare sola e quasi straniera nella città ch'era stata la sua, cercare una casa nota, fermarsi sul limitare perchè altri, ora, l'abitavano ed intanto avere davanti agli occhi ogni angolo di quelle stanze che il ricordo ed i sogni delle sue notti spesso ricomponevano, rimettendo ogni mobile all'antico posto, facendo battere, al maestrale che veniva dal Lido, la tenda rosa acceso che si spampanava nel sole come un enorme fiore, facendo ancora crescere nei vasi del terrazzino la vaniglia profumata che suo padre prediligeva e l'erba Luigia della Nina a cui tante volte aveva chiesto: — Perchè quest'erba si chiama Luigia... Nina?

L'ambiente diverso, la città diversa, le nuove persone tra le quali era vissuta quei mesi, avevano messo in una involontaria lontananza il suo lutto, il suo dolore... Ma ora essa li ritrovava in sè, palpitanti, sanguinanti... e sentiva che avrebbe dovuto rivivere ogni passata angoscia...

Arrivò a Venezia in un meriggio splendente di luce, in cui la città pareva sciorinare al sole il suo eterno fascino, la sua seduzione fatta di pietra e di acqua, i suoi marmi ed i suoi rii, la gloria del Canal Grande, un cielo azzurro senza violenza, i mosaici e le barche colme di frutta come d'un portentoso tesoro.

Ritti l'aspettava alla stazione, vestito di chiaro, le mani in tasca, il viso rossastro, abbronzato tra la barba grigia, senza cappello, la chioma brizzolata e folta buttata indietro sulla fronte.

Vera che teneva le labbra strette quasi a frenare il pianto, fu subito racconsolata dal vocione paternamente affettuoso del pittore, che non si preoccupava affatto di essere ascoltato dalle persone che gli passavano vicino.

— Bene arrivata; Vera... Hai visto, dopo un giorno di pioggia, si è messa in festa anche Venezia per accoglierti... Sebbene sia una città semplicemente infetta, in questo momento... Non si vedono che delle orrende faccie forestiere, non ascolti che ignobili esclamazioni in tutte le lingue, di stucchevoli entusiasmi, quasi la Chiesa di San Marco fosse creata per il loro snobismo, come un campo di golf... Bestia io, che vi sono ritornato, mentre nel mio Cadore si può trovare ancora qualche angolo solitario per ammirare i tramonti... Ah, se Tiziano non avesse visto da bimbo quei monti e quei colori, ti giuro, Vera, che non avrebbe potuto dipingere come ha dipinto... Ebbene... ed il tuo bagaglio? — disse tornando di colpo come soleva, alle più umili realtà... — Non hai altro che questa valigetta?... Capisco... capisco... Temi anche tu la mia gentilissima metà... Non ti posso dare torto, sebbene quella strega è capace di diventare più mansueta d'un agnello per provare a te, la figlia del mio migliore amico, che sempre l'ho calunniata...

Prese la valigia, allontanò bruscamente un facchino che profferiva i suoi servigi, si avviò all'uscita seguito dalla fanciulla.

Sebbene fosse generosissimo, capace di profondere il denaro per un'opera pietosa, per aiutare un amico, gli era rimasta dalla giovinezza poverissima una necessità delle piccole economie, perciò fece salire Vera nel vaporino senza neppure immaginare di prendere una gondola... Ma appena furono seduti se ne pentì:

— Vera, scusami, senza pensarci ti ho fatta salire nel loro così detto «tranvay» e dopo ci toccherà scendere a Rialto e fare un bel po' di strada a piedi... Almeno non dirlo a mia moglie, me lo rinfaccerebbe fino al giorno in cui Dio avrà la bontà di riprendersela o di riprendermi...

Si accorse di avere sempre parlato di sè o per sè, di non avere ancora chiesto a Vera il motivo per cui aveva scritto di volerlo vedere ed il motivo per cui si trovava dagli Zambetti.

— Piccola — disse contrito — mi accorgo che non riuscirò mai ad essere una persona educata... una persona come le altre...

— Ma sarebbe una vera disgrazia, Ritti, se ci riuscissi! — replicò Vera sorridendo.

— Dici sul serio?... Sì... forse hai ragione... Ma, insomma, ogni essere ragionevole, invece di parlarti di morte, di Tiziano, si sarebbe informato di te... dei casi tuoi... Non credere almeno che ciò non m'interessi...

— Lo so, Ritti... lo so tanto, che sono venuta da te per aiuto... Però avremo tempo di parlare...

— Tempo... Non credo. Quella che ci aspetta è capace d'impadronirsi di te e di non lasciarti più. Se non altro per farmi dispetto. Dunque, dimmi prima di tutto, come sta la Nina-Ninetta?

— Sta bene, ti saluta...

— Felice di averti con sè?

— Sì, Ritti, molto felice...

— E gli zii li hai piantati, mi pare?

— Sì.

— Su due piedi?

— Press'a poco.

— Hai fatto benone... Dev'essere stato un ambiente insopportabile... sebbene deva convenire che quella tua zia... non so più come diavolo si chiami...

— Angela — suggerì Vera.

— Sì... Angela... Ma ti pare che ci sia del buon senso a mettere nomi simili ad una donna?... Sebbene devo convenire che quella tua zia, prepari dei dolci deliziosi... Non li ho ancora dimenticati...

— Ma sai... i dolci li faceva di rado... e lei invece c'era tutti i giorni...

— Capisco... capisco... E ne hai avuto abbastanza?

— Non potresti parlare meglio, Ritti.

— Ti avevano portato in montagna?

— Già.

— Ed anche in montagna conservavano quelle loro abbominevoli abitudini da piccoli borghesi?

— Sì, figurati, anche in montagna...

— Pare perfino inverosimile... — disse Ritti — E tu, naturalmente, non hai potuto resistere...

— Proprio così.

— E' una cosa normale... non poteva finire altrimenti... Per sopportare certe persone bisogna esserci abituati dalla nascita... E' una speciale deformazione... come quella dei piedi cinesi...

Vera che era stata sicura di singhiozzare rivedendo il canale, i rii, i giardini con le mura mangiate dal musco, i ponti che aveva attraversato bambina, non potè frenarsi dal ridere ai paradossi ed alle esagerazioni abituali di Ritti, ma era nello stesso tempo commossa ch'egli non immaginasse neppure di rimproverarla, di dirle che aveva sbagliato rinunciando ad ogni sicurezza materiale.

Rialto...

La fanciulla si lasciò abbracciare sbalordita. Non poteva stancarsi di osservare.

— Bisogna scendere, Vera. — disse Ritti, afferrando in fretta la valigia.

Camminavano concordi, svoltando, girando con naturalezza per le strade, per le calli... ed egli continuò:

— E dagli Zambetti ti trovavi bene? Già più la gente è povera e più è cordiale.

— Benissimo, ma capisci, Ritti, non posso fermarmi indefinitamente da loro... La Nina non è la padrona...

— Povera Nina... Ninetta... capisco... capisco... Bisognerà provvedere... — Hai lavorato? — chiese poi fermandosi, aggrottando improvvisamente le ciglia.

— Sì, ho lavorato...

— La tua novella è piaciuta, me l'ha detto Molteni. Questo è l'importante... Hai mandato qualche altra cosa alla Letteraria?

— Sì.

— Accettato?

— Accettato. Uscirà nel pro[...]mero...

— Ottimamente. Ed io alla [...] mese parlerò al senatore Sand[...]le, spero, ti potrà fare entrare [...] Casa Editrice... Mi dicono che [...] non sia facile... ma egli è il [...] azionista... perciò, come dico[...]nova, il padrone del vapore... [...]sto che desideravi da me?

— Questo, Ritti...

— Credevi che l'avessi dim[...]

— No, ma volevo dirti... S[...]ho, si può dire, nulla... ho bi[...] guadagnare presto...

— Non hai nulla! — escla[...] l'enfasi lasciò cadere la valig[...] hai nulla finchè c'è Ritti che [...] buon occhio, buon cervello e [...] cure?... Quanto vuoi? Di che [...]gno? Ti avverto, che nuoto [...] ma guai se quella strega lo sa[...] senatore è stato generosissimo [...]duto un quadro a Parigi... e d[...] ritratto a una vecchia dama. L[...]sto diecimila lire sperando che [...]se... Invece, figurati come sono [...]male, ha accettato. E non aver[...] niente... Questo non potrò perd[...] Vera... Pensa a tutte le volte [...]rant'anni fa, tuo padre mi ha [...]

(Con[...]